



Settore Istruzione
C.so A.Pio, 92 – 41012 Carpi (Mo)
Tel.059/649710 Fax 059/649719
e-mail: pubblica.istruzione@terredargine.it
www.terredargine.it

CAPITOLATO
PER L'ACQUISIZIONE IN APPALTO DI POSTI – BAMBINO
PER IL SERVIZIO DI NIDO D'INFANZIA

A partire dall'a.s 2018/19

INDICE

| | |
|---|-----------|
| Parte I – INDICAZIONI GENERALI E TERMINI DELL'APPALTO | 4 |
| Art. 1 – Definizioni..... | 4 |
| Art. 2 – Oggetto dell'appalto..... | 4 |
| Art. 3 – Durata dell'appalto..... | 4 |
| Art. 4 – Norme regolatrici | 5 |
| Art. 5 – Importo dell'appalto | 6 |
| Art. 6 – Requisiti tecnici per la partecipazione..... | 8 |
| Art. 7 – Modalità di aggiudicazione dell'appalto..... | 9 |
| Art. 8 – Criteri di aggiudicazione dell'appalto..... | 9 |
| Art. 9 – Estensione e riduzione del contratto..... | 13 |
| Art. 10 – Documenti contrattuali..... | 13 |
| Art. 11 – Sopralluogo | 13 |
| Art. 12 – Lingua ufficiale..... | 14 |
| | |
| Parte II – ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO | 15 |
| Art. 13 – Caratteristiche dei servizi..... | 15 |
| Art. 14 – Progetto educativo del servizio | 19 |
| Art. 15 – Progetto organizzativo del servizio | 20 |
| Art. 16 – Organizzazione della Ditta..... | 21 |
| Art. 17 – Formazione e aggiornamento del personale..... | 22 |
| | |
| Parte III – NORME CONCERNENTI IL PERSONALE DELLA DITTA..... | 23 |
| Art. 18 – Personale e clausola sociale | 23 |
| Art. 19 – Obblighi verso il personale..... | 24 |
| Art. 20 – Organizzazione e sostituzione del personale..... | 25 |
| Art. 21 – Obblighi del personale | 26 |
| Art. 22 – Sciopero o interruzione del servizio per cause di forza maggiore | 26 |
| Art. 23 – Rispetto delle norme sulla salute e sicurezza sul lavoro | 26 |
| Art. 24 – Tutela della privacy..... | 27 |
| | |
| Parte IV – NORME SULLA MANUTENZIONE DEI LOCALI, COMPETENZE NELLE FORNITURE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO..... | 28 |
| Art. 26 – Competenze sulla fornitura dei materiali | 28 |
| Art. 27 – Adempimenti connessi alla sicurezza | 28 |
| Art. 28 – Disinfestazione e derattizzazione..... | 29 |
| | |
| Parte V – OBBLIGHI CONTRATTUALI | 30 |
| Art. 29 – Obblighi a carico dell'Unione | 30 |
| Art. 30 – Obblighi a carico della Ditta | 30 |
| Art. 31 – Responsabilità e assicurazioni..... | 31 |
| Art. 32 – Trattamento dei dati personali e prevenzione della corruzione | 33 |
| | |
| Parte VI – CONTROLLO QUALITA', VERIFICA DELLE PRESTAZIONI E CONTROVERSIE | 34 |
| Art. 34 – Indirizzo e controllo sull'attività | 34 |
| Art. 35 – Penali | 34 |
| | |
| Parte VII – DISPOSIZIONI FINALI | 36 |
| Art. 36 – Garanzia provvisoria e definitiva..... | 36 |
| Art. 37 – Stipula del contratto..... | 36 |
| Art. 38 – Divieto di cessione..... | 36 |
| Art. 39 – Risoluzione anticipata del contratto | 37 |
| Art. 40 – Recesso unilaterale della Ditta aggiudicataria..... | 37 |
| Art. 41 – Prezzi e loro revisioni..... | 38 |
| Art. 42 – Tracciabilità dei pagamenti di cui alla L. 136/2010..... | 38 |

| | |
|--|-----------|
| Art. 43 – Fatturazione e pagamenti | 39 |
| Art. 44 – Iva | 39 |
| Art. 45 – Foro competente | 39 |
| Art. 46 – Norme finali | 40 |
| ALLEGATI | 41 |

Parte I – INDICAZIONI GENERALI E TERMINI DELL'APPALTO

Art. 1 – Definizioni

Il Capitolato si riferisce all'acquisizione in appalto di posti - bambino per il servizio di nido d'infanzia. Ai fini dell'appalto si applicano le seguenti definizioni:

Committenza/Stazione appaltante:

Unione delle Terre d'Argine – Corso Alberto Pio, 91 – Carpi (MO) – che comprende i Comuni di Campogalliano, Carpi, Soliera e Novi di Modena, di seguito denominata anche Unione;

Appaltatore: soggetto offerente, risultato aggiudicatario del servizio, costituito in una delle forme di cui all'art. 45 del D.Lgs. 50/2016 (come modificato e integrato dal D.Lgs 56/2017); avente nel proprio oggetto sociale l'attività specifica richiesta dal presente appalto. Anche di seguito nominato Ditta appaltatrice, Ditta aggiudicataria, Impresa Appaltatrice, Impresa Aggiudicataria, Ditta, Impresa, Appaltatrice, Aggiudicataria.

Art. 2 – Oggetto dell'appalto

Il presente capitolato ha per oggetto l'acquisizione in appalto di 170 posti – bambino per il servizio di nido d'infanzia.

Il complesso di detti posti è da intendersi costituito per il 75% da posti a tempo pieno e/o prolungato e per il restante 25% da posti part-time.

I bambini che potranno essere ospitati nelle strutture dovranno avere un'età minima di 9 mesi al 30 settembre. In caso di disponibilità di posti e di richieste di bambini di età inferiore nel corso dell'anno scolastico, l'Unione potrà concordare con la Ditta l'inserimento di questi bambini al raggiungimento dell'età minima di 12 mesi, comunque non oltre il 31 marzo e compatibilmente con la capacità recettiva e l'idoneità della struttura, nonché con il progetto pedagogico proposto.

L'esecuzione dei servizi di seguito descritti viene effettuato dalla Ditta, in proprio nome, per proprio conto ed a proprio rischio in qualità di titolare dell'attività a tutti gli effetti di legge. I servizi oggetto del presente appalto sono da considerarsi di pubblico interesse e, come tali, non potranno essere sospesi o abbandonati.

L'organizzazione del servizio richiesto, prevede le diverse attività comprese nel seguente elenco, le cui caratteristiche sono più dettagliatamente descritte nei successivi articoli:

- a. Servizio educativo, attività principale
- b. Servizio di refezione, attività secondaria
- c. Servizi di pulizia e ausiliario, attività secondarie.

Art. 3 – Durata dell'appalto

La gestione in appalto dei posti acquisiti **ha la durata di tre anni scolastici (con la possibilità di rinnovo altri tre anni)**: avrà inizio il giorno 01/09/2018 e terminerà il giorno 31/08/2021.

Le aperture e chiusure di ciascun anno scolastico seguiranno un calendario stabilito dall'Unione (che definisce l'avvio e la chiusura dell'anno scolastico comprese le sospensioni per le festività natalizie, pasquali, del S. Patrono, etc.) che sarà comunicato preventivamente alla Ditta insieme a eventuali ulteriori sospensioni del servizio che dovessero verificarsi.

La Ditta è comunque tenuta a garantire, su semplice richiesta dell'Unione, la continuità del servizio alle medesime condizioni, anche oltre la scadenza del contratto, nelle more della conclusione delle procedure di gara funzionali all'individuazione del nuovo contraente e nella misura strettamente necessaria.

Il presente appalto, a insindacabile decisione dell'Unione, **potrà essere oggetto di una proroga contrattuale per un periodo non superiore a tre anni scolastici.**

L'amministrazione si riserva quindi la facoltà, previa valutazione positiva del servizio reso, di provvedere al rinnovo del contratto in oggetto agli stessi patti e condizioni e per una durata comunque non superiore al periodo di vigenza del contratto originario.

Il calcolo del valore stimato, ai fini della determinazione della procedura di gara e degli oneri relativi tiene conto dell'importo massimo previsto, ivi compresa qualsiasi forma di opzione o rinnovo del contratto.

Decorso i tre anni, se non verrà esercitata la facoltà di rinnovo, invece, il contratto scadrà senza necessità di avviso o disdetta

Art. 4 – Norme regolatrici

Il servizio, che rientra nell'Allegato IX del D.Lgs. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni (s.m.i.), dovrà essere eseguito in osservanza di quanto previsto:

- a) dalle norme contenute nel presente Capitolato, dal Bando e dal Disciplinare di gara;
- b) dalla "Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia" siglata il 20/11/1989 e ratificata dall'Italia con la Legge 27 maggio 1991, n. 176. "Ratifica ed esecuzione della convenzione sui diritti del fanciullo, fatta a New York il 20 novembre 1989";
- c) dalla "Carta del Consiglio Europeo sull'educazione per la cittadinanza democratica e l'educazione ai diritti umani", siglata dai Paesi membri l'11/05/2010;
- d) dalla "Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità", siglata a New York il 13/12/2006, e ratificata con legge n. 18 del 3 marzo 2009;
- e) dalla "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" del 5 febbraio 1992 n. 104 e successive modifiche ed integrazioni, il Decreto Interministeriale 9 luglio 1992 applicativo dell'art. 13 della legge sopra ricordata, sui criteri di stipula degli accordi di programma e tutte le successive note e circolari applicative concernenti l'inclusione scolastica;
- f) dal Dlgs. del 31 marzo 1998, n. 112 denominato "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- g) dal D.Lgs del 13 aprile 2017 n. 65, pubblicato in G.U. il 16 maggio 2017, "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- h) dalla Legge Regionale dell'Emilia-Romagna 4 novembre 2002, n. 29 "Norme per l'orientamento dei consumi e l'educazione alimentare e per la qualificazione dei servizi di ristorazione collettiva";
- i) dalla Legge Regionale dell'Emilia-Romagna 9 febbraio 2010, n. 3 "Norme per la definizione, riordino e promozione delle procedure di consultazione e partecipazione alla elaborazione delle politiche regionali locali";
- j) dalla Legge Regionale dell'Emilia-Romagna 25 novembre 2016, n. 19 "Servizi educativi per la prima infanzia. Abrogazione della L.R. n. 1 del 10/1/2000" e relativi documenti attuativi; dalla Legge n. 19 del 25 novembre 2016 della Regione Emilia-Romagna "Servizi educativi per la prima infanzia. Abrogazione della Legge regionale n. 1 del 10 gennaio 2000";
- k) dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1654/2017 "Direttiva in materia di requisiti strutturali ed organizzativi dei servizi educativi per la prima infanzia e relative norme procedurali. Disciplina dei servizi ricreativi e delle iniziative di conciliazione in attuazione della L.R. 19/2016";
- l) dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 1089 del 30 luglio 2012 "Linee guida sperimentali per la predisposizione del progetto pedagogico e della metodologia di valutazione nei servizi educativi per la prima infanzia";
- m) dal vigente "Regolamento dei servizi di trasporto, refezione scolastica, prolungamento orario, centri estivi del sistema educativo scolastico", approvato dal Consiglio dell'Unione delle Terre d'Argine con delibera n. 23/2008 e s.m.i.;
- n) dal Regolamento dei nidi d'infanzia comunali dell'Unione delle Terre d'Argine approvato con Deliberazione del Consiglio dell'Unione Terre d'Argine n. 6 del 21/03/2007 (cfr. **Allegato 1** al Capitolato), dalla Carta dei servizi educativi 0/6 comunali dell'Unione delle Terre d'Argine approvata con delibera del Consiglio dell'Unione n. 38 del 14/12/2016 (cfr. **Allegato 2** al Capitolato), dal Regolamento "Agente Speciale 006 per i servizi educativi dell'Unione delle Terre d'Argine", approvato con delibera di Consiglio dell'Unione n. 40 del 14/12/2016 e dal "Protocollo per la partecipazione e collaborazione tra famiglie e servizi 0/6 dell'Unione Terre

- d'Argine", approvato con Delibera di Giunta Unione Terre d'Argine n. 25 del 22/03/2013 e aggiornato con Delibera di Giunta Unione Terre d'Argine n. 135 del 07/12/2016;
- o) dalla Deliberazione di Consiglio dell'Unione Terre d'Argine n. 27 del 18/07/2012 ad oggetto "Approvazione dell'Accordo di Programma Provinciale per l'integrazione scolastica di allievi con disabilità nelle scuole di ogni ordine e grado" e dalla Deliberazione di Consiglio dell'Unione n. 43 del 19/12/2012 ad oggetto "Approvazione dell'Accordo di Programma distrettuale per l'integrazione scolastica di allievi con disabilità nelle scuole di ogni ordine e grado. Anni 2012 - 2017", prorogato con delibera di Consiglio dell'Unione Terre d'Argine n. 36 del 27/09/2017 ad oggetto "Accordo di Programma provinciale e Accordo di programma distrettuale per l'integrazione scolastica di allievi con disabilità nelle scuole di ogni ordine e grado. Anni 2012-2017 - PROROGA TECNICA degli Accordi e dei relativi allegati al 31/10/2019." e di tutti i successivi e vigenti regolamenti ed atti locali inerenti gli oggetti specificati ed i servizi per bambini da 0 a 3 anni;
- p) dal Decreto Legislativo 231/2001 in materia di Responsabilità amministrativa delle società e degli enti;
- q) dal D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2015/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure di appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture", e successive modifiche e integrazioni (in particolare il DLgs 56-2017);
- r) dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro
- s) dal D.P.R. 62/2013 "Codice di comportamento dei pubblici dipendenti", e dal Codice di comportamento dei dipendenti dell'Unione approvato con Deliberazione della Giunta dell'Unione Terre d'Argine n. 3 del 22.01.2014 e successive modifiche ed integrazioni;
- t) da tutte le norme vigenti in materia di tutela dei minori in rapporto alle responsabilità specifiche connesse al servizio oggetto della presente gara;
- u) dall'articolo 3 "Tracciabilità dei flussi finanziari" della Legge n. 136 del 31/08/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche ed integrazioni;
- v) dal D.lgs n. 39/2014 in Attuazione della direttiva 2011/93/UE relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile e successive modifiche ed integrazioni;
- w) da quanto previsto dalla normativa di legge in materia di sciopero, in quanto i servizi oggetto del presente Capitolato sono considerati di pubblica utilità e non possono essere interrotti o sospesi se non per comprovate cause di forza maggiore. I suddetti servizi sono altresì da considerarsi servizi pubblici essenziali, ai sensi dell'art. 1 della legge 02/06/1990 n. 146 "Norme dell'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali" e successive modifiche ed integrazioni;;
- x) dall'art. 10, comma 21 del DPR 633/1972 e dai commi 960, 962 e 963 della L. 208/2015.

Art. 5 – Importo dell'appalto

Il valore complessivo stimato del presente appalto per l'acquisizione di 170 posti-bambino è pari ad Euro **4.357.950**, così suddiviso nei lotti di seguito riportati:

1° LOTTO per 50 posti-bambino (20 grandi, 27 medi e 3 piccoli)

| Tipologia di frequenza | N. utenti | Costo a utente per mese | Costo a utente per anno | Costo per anno scolastico | Importo complessivo stimato per tre anni scolatici |
|--|------------------|--------------------------------|--------------------------------|----------------------------------|---|
| Utenti con frequenza a tempo pieno | 40 | € 850,00 | € 8.500,00 | € 340.000,00 | € 1.020.000,00 |
| - di cui con prolungamento orario: ulteriore costo | 22 | € 150,00 | €1.500,00 | € 33.000,00 | € 99.000,00 |

| | | | | | |
|---------------------------------------|----|----------|------------|-------------|-----------------------|
| Utenti con frequenza a tempo parziale | 10 | € 655,00 | € 6.550,00 | € 65.500,00 | € 196.500,00 |
| TOTALE 1° LOTTO | | | | | € 1.315.500,00 |

2° LOTTO per 50 posti-bambino (20 grandi, 25 medi e 5 piccoli)

| Tipologia di frequenza | N. utenti | Costo a utente per mese | Costo a utente per anno | Costo per anno scolastico | Importo complessivo stimato per tre anni scolatici |
|--|-----------|-------------------------|-------------------------|---------------------------|--|
| Utenti con frequenza a tempo pieno | 37 | € 850,00 | € 8.500,00 | € 314.500,00 | € 943.500,00 |
| - di cui con prolungamento orario: ulteriore costo | 18 | € 150,00 | € 1.500,00 | € 27.000,00 | € 81.000,00 |
| Utenti con frequenza a tempo parziale | 13 | € 655,00 | € 6.550,00 | € 85.150,00 | € 255.450,00 |
| TOTALE 2° LOTTO | | | | | € 1.279.950,00 |

3° LOTTO per 25 posti-bambino (23 grandi e 2 medi)

| Tipologia di frequenza | N. utenti | Costo a utente per mese | Costo a utente per anno | Costo per anno scolastico | Importo complessivo stimato per tre anni scolatici |
|--|-----------|-------------------------|-------------------------|---------------------------|--|
| Utenti con frequenza a tempo pieno | 20 | € 850,00 | € 8.500,00 | € 170.000,00 | € 510.000,00 |
| - di cui con prolungamento orario: ulteriore costo | 7 | € 150,00 | € 1.500,00 | € 10.500,00 | € 31.500,00 |
| Utenti con frequenza a tempo parziale | 5 | € 655,00 | € 6.550,00 | € 32.750,00 | € 98.250,00 |
| TOTALE 3° LOTTO | | | | | € 639.750,00 |

4° LOTTO per 25 posti-bambino (15 grandi, 5 medi e 5 piccoli)

| Tipologia di frequenza | N. utenti | Costo a utente per mese | Costo a utente per anno | Costo per anno scolastico | Importo complessivo stimato per tre anni scolatici |
|--|-----------|-------------------------|-------------------------|---------------------------|--|
| Utenti con frequenza a tempo pieno | 20 | € 850,00 | € 8.500,00 | € 170.000,00 | € 510.000,00 |
| - di cui con prolungamento orario: ulteriore costo | 7 | € 150,00 | € 1.500,00 | € 10.500,00 | € 31.500,00 |
| Utenti con frequenza a tempo parziale | 5 | € 655,00 | € 6.550,00 | € 32.750,00 | € 98.250,00 |
| TOTALE 4° LOTTO | | | | | € 639.750,00 |

5° LOTTO per 20 posti-bambino (18 grandi e 2 medi)

| Tipologia di frequenza | N. utenti | Costo a utente per mese | Costo a utente per anno | Costo per anno scolastico | Importo complessivo stimato per tre anni scolatici |
|--|-----------|-------------------------|-------------------------|---------------------------|--|
| Utenti con frequenza a tempo pieno | 10 | € 850,00 | € 8.500,00 | € 85.000,00 | € 255.000,00 |
| - di cui con prolungamento orario: ulteriore costo | 7 | € 150,00 | € 1.500,00 | € 10.500,00 | € 31.500,00 |
| Utenti con frequenza a tempo parziale | 10 | € 655,00 | € 6.550,00 | € 65.500,00 | € 196.500,00 |
| TOTALE 5° LOTTO | | | | | € 483.000,00 |

I bambini appartenenti alla fascia d'età "grandi" hanno dai 24 ai 32 mesi al 30 settembre.
I bambini appartenenti alla fascia d'età "medi" hanno dai 13 ai 23 mesi al 30 settembre.
I bambini appartenenti alla fascia d'età "piccoli" hanno dai 9 ai 12 mesi al 30 settembre.

Il costo stimato per il personale è quantificabile in euro 3.334.796,43, pari al 76,52% dell'importo a base d'asta. Per la definizione di questo importo si è preso a riferimento il costo annuo lordo pubblicato sul sito web del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali dei lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario-assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo (marzo 2013). Il personale educatore è stato considerato nella categoria C3/D1, il personale ausiliario nella categoria B1 e il cuoco nella categoria C1. Tenuto conto inoltre che la legislazione regionale vigente stabilisce un rapporto educatore/bambini diverso a seconda dell'età dei bambini – 1/5 per bambini fino a 12 mesi, 1/7 per bambini da 13 a 23 mesi e 1/10 per bambini dai 24 mesi – si è reso opportuno stimare il costo di personale per ogni bambino diversificato a seconda dell'età del bambino stesso. Si è inoltre ipotizzato un nido composto di tre sezioni con 20 bambini grandi, 21 medi e 15 piccoli. Oltre a queste spese di personale sono state considerate anche le spese per il personale educativo da impiegare nei prolungamenti orari, nonché le spese per il pedagogo e per il personale amministrativo e di direzione valutate nella misura del 15% del costo del personale educativo e ausiliario riferibile al nido.

Il costo stimato per il personale è così suddivisibile nei 5 lotti:
1° lotto: euro 1.010.168,67 pari al 76,79% dell'importo a base d'asta
2° lotto: euro 1.025.911,04 pari al 80,15% dell'importo a base d'asta
3° lotto: euro 436.719,95 pari al 68,26% dell'importo a base d'asta
4° lotto: euro 510.880,57 pari al 79,86% dell'importo a base d'asta
5° lotto: euro 351.116,20 pari al 72,69% dell'importo a base d'asta.

Poiché l'oggetto dell'appalto è l'acquisizione di posti di nido presso strutture private, gestite da un soggetto privato con personale assunto da quest'ultimo, gli oneri per la sicurezza derivanti da interferenza, in ciascun lotto, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 sono pari a zero.

Ciascuna Ditta può presentare la propria offerta **per non più di tre lotti**. Qualora la Ditta si aggiudichi in via provvisoria un numero di posti bambino eccedente la ricettività della propria struttura, l'aggiudicazione definitiva sarà effettuata limitatamente ai lotti indicati per un numero di posti bambino compreso nella ricettività della struttura, dando la precedenza ai lotti più onerosi. Per gli altri lotti, l'aggiudicazione definitiva sarà effettuata al secondo miglior offerente.

Qualora i posti appaltati alla Ditta risultanti in esito alla gara fossero in numero inferiore ai posti già occupati dall'anno scolastico precedente, su richiesta delle famiglie, i bambini in esubero saranno trasferiti presso altri nidi dell'Unione e/o in appalto, fino al raggiungimento dei posti appaltati alla Ditta.

Art. 6 – Requisiti economici e tecnici per la partecipazione

A) Requisiti di carattere generale:

Sono ammessi a partecipare alla procedura aperta indicata in oggetto i soggetti di cui all'art. 45 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.. In particolare, è richiesto ai partecipanti, oltre all'assenza di cause di esclusione dalla partecipazione alla procedura di gara, di cui all'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016 (come modificato e integrato dal D.Lgs 56/2017), il possesso dei requisiti di ordine generale per l'affidamento dei contratti pubblici di cui all'art. 83 del D.lgs. n. 50/2016 (come modificato e integrato dal D.Lgs 56/2017).

Per l'intera durata del contratto e a far data dal termine indicato per la presentazione delle offerte, le Ditte devono disporre pienamente nel territorio del Comune di Carpi di una struttura adeguata ad ospitare bambini di età compresa tra i 9 e i 36 mesi. Fin dall'avvio del servizio la sede che ospita il servizio deve disporre dei requisiti previsti dalla Legge Regionale n. 19/2016 e dalla Delibera di

Giunta Regionale n. 1654/2017 “Direttiva in materia di requisiti strutturali ed organizzativi dei servizi educativi per la prima infanzia e relative norme procedurali. Disciplina dei servizi ricreativi e delle iniziative di conciliazione in attuazione della L.R. 19/2016”. Sempre entro il termine indicato per la presentazione delle offerte, le Ditte devono aver ottenuto il rilascio dell’autorizzazione al funzionamento.

B) Requisiti di idoneità professionale:

Iscrizione per prestazione di attività socio/educative per l’infanzia presso la C.C.I.A.A. competente per territorio o, se si tratta di Imprese aventi residenza in un paese UE diverso dall’Italia, in uno dei registri professionali o commerciali dello Stato di residenza, secondo quanto previsto dall’art. 83 D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

Nel caso di Raggruppamenti temporanei di concorrenti o consorzi ordinari di concorrenti o GEIE costituiti ai sensi dell’art. 45 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i. i requisiti di ordine generale e di idoneità professionale devono essere posseduti da tutti i soggetti raggruppati o raggruppandi, con riferimento alle attività da svolgere nell’ambito del RTI o consorzio.

C) Requisiti di capacità tecnica:

- 1) avere alle proprie dipendenze o come consulenze esterno un pedagogista con esperienza professionale di almeno tre anni continuativi;
- 2) avere alle proprie dipendenze almeno un responsabile del controllo di qualità e disporre di un sistema di autocontrollo interno sullo svolgimento dei servizi (in caso di RTI la Capogruppo)
- 3) avere avuto in servizio almeno 9 dipendenti o lavoratori a tempo indeterminato per tutto l’anno solare 2017 impegnati in servizi educativi/ricreativi nella fascia di età 0-6 anni. In caso di RTI di tipo orizzontale tale requisito va posseduto almeno nella misura del 60% (almeno 5 dipendenti) da parte della Ditta capogruppo, fermo restando che il raggruppamento deve comunque, complessivamente, possedere il 100% del personale dipendente richiesto dal presente criterio di ammissibilità alla gara
- 4) aver gestito per ciascuno degli anni scolastici ricadenti nell’ultimo triennio antecedente la pubblicazione del bando (2014/2015-2015/2016-2016/2017), una struttura educativa per bambini di 0-3 anni, precisando che il numero complessivo di bambini iscritti per ciascun anno scolastico non dovrà essere inferiore a 20. Dovranno essere elencati i periodi, i servizi gestiti e il numero di bambini iscritti.

Art. 7 – Modalità di aggiudicazione dell’appalto

L’appalto per ogni singolo lotto sarà aggiudicato previo esperimento di “**procedura aperta**” a favore del concorrente che presenterà l’“**offerta economicamente più vantaggiosa**” in applicazione all’art. 95 del D.lgs 50/2016, come modificato dal D.lgs 56/2017, da individuare mediante valutazione di elementi diversi, indicati più avanti (cfr. art. 8), da evidenziare in un progetto specifico per la gestione del servizio, nonché del prezzo complessivo.

Non sono ammesse offerte economiche in aumento.

La Stazione Appaltante si riserva di aggiudicare ogni singolo lotto dell’appalto anche in caso di presentazione di una sola offerta valida, ferma restando la facoltà di non dar luogo all’aggiudicazione definitiva ove lo richiedano motivate esigenze di interesse pubblico.

La Stazione Appaltante sottoporrà l’offerta della Ditta affidataria e le altre a scorrimento a valutazione di congruità ove risultino anomale.

Art. 8 – Criteri di aggiudicazione dell’appalto

Le Ditte concorrenti dovranno realizzare un progetto che preveda le risorse e le forniture di ogni materiale necessario per il funzionamento complessivo dei servizi oggetto del presente appalto, come meglio definiti agli art. 13, 14, 15, 16 e 17, ed in particolare:

- un **progetto pedagogico** per la gestione degli aspetti educativi del nido d’infanzia, comprensivo di centro estivo

- un **progetto per la gestione degli aspetti organizzativi**, tra i quali la gestione del personale, dei servizi di refezione e pulizia/ausiliariato, la manutenzione ordinaria dell'edificio, delle attrezzature, degli arredi, degli impianti e dell'area verde, gli strumenti di valutazione e autovalutazione qualitativa del servizio.

Nella seguente tabella ed in ulteriori specifici articoli del Capitolato vengono espresse utili indicazioni per la redazione del progetto, anche in relazione alle singole attività, che la Ditta dovrà assumere come **standard minimi del servizio richiesto**.

Il progetto deve essere redatto secondo le indicazioni meglio specificate in seguito, per un **massimo di 40 facciate** formato A4, Arial carattere 12, interlinea minima, margini del foglio superiore, inferiore, destro e sinistro pari a 2 cm., di cui massimo 12 facciate per il progetto pedagogico e massimo 28 facciate per il progetto organizzativo.

Il progetto tecnico complessivo dovrà essere articolato elencando in forma successiva i diversi punti indicati nella Tabella 1.

La Commissione di gara valuterà le proposte presentate utilizzando i seguenti criteri:

- | | |
|----------------------|--------------|
| 1. OFFERTA TECNICA | max punti 70 |
| 2. OFFERTA ECONOMICA | max punti 30 |

Tabella 1 - Criteri di valutazione dell'OFFERTA TECNICA

| | Punteggio max dei sottocriteri | Punteggio max dei criteri |
|--|---------------------------------------|----------------------------------|
| A - PROGETTO EDUCATIVO (cfr. art. 13, 14, 17) | | 30 PUNTI |
| a) Orientamenti psicopedagogici di riferimento e relative linee progettuali | 3 | |
| b) Criteri e modalità di organizzazione del contesto educativo nelle dimensioni di: spazi, tempi, relazioni, proposte educative, materiali e documentazione (funzione ed organizzazione degli spazi, modulazione dei tempi, articolazione delle attività educative, scelta dei materiali, progettazione, documentazione delle esperienze), anche in riferimento a proposte di innovazione e flessibilità dei servizi coerenti con le nuove disposizioni normative e il benessere dei bambini | 10 | |
| c) Attenzione all'accoglienza, alla valorizzazione e educazione alle differenze (famigliari, etnico-culturali, di abilità, di genere, di età dei bambini...) | 6 | |
| d) Criteri e modalità di relazione e partecipazione delle famiglie e del rapporto con il territorio | 6 | |
| e) Qualità della struttura (quantità e qualità degli arredi interni ed esterni e loro distribuzione, qualità e funzionalità delle attrezzature interne, dimensione dell'area cortiliva e dei parcheggi, vicinanza alla zona urbana) | 5 | |
| B - PROGETTO ORGANIZZATIVO | | 40 PUNTI |
| B1 - Gestione del personale di coordinamento ed educativo (cfr. art. 13, 15, 16, 17, 18) | | 15 punti |
| a) Struttura organizzativa e operativa (Responsabile dell'Appalto e funzioni di direzione e coordinamento, numero e ruolo personale educativo da impegnare, organizzazione e distribuzione degli orari del personale educativo, strategie per la gestione delle emergenze e contenimento del turn over) | 7 | |
| b) Professionalità del personale educativo La Ditta concorrente dovrà presentare un curriculum del personale che intende impiegare evidenziandone i percorsi formativi dell'ultimo triennio (2015-2017), indicando la professionalità svolta e l'esperienza posseduta da ciascun operatore in servizi identici a quelli del presente appalto. Saranno attribuiti: - esperienza: <i>0,5 punti per la presenza di ogni operatore con esperienza maturata nei nidi d'infanzia pari o superiore a 36 mesi fino ad un massimo di 2,5 punti</i> - formazione prevista annualmente per la durata contrattuale aggiuntiva rispetto al monte ore stabilito da Capitolato e dagli obblighi di legge: <i>0,5 punti ogni 5 ore aggiuntive retribuite per un massimo di 1,5 punti</i> | 6 | |
| c) Coordinatore pedagogico Il Coordinatore pedagogico deve avere almeno tre anni di esperienza effettuata nel ruolo in oggetto. <i>Per ogni anno di esperienza oltre i 3 anni, verranno assegnati 0,5 punti per ogni anno compiuto ricoperto nel ruolo, fino ad un massimo di 2 punti attribuibili (= 4 anni). Oltre i 7 anni di esperienza verranno comunque assegnati i 2 punti.</i> | 2 | |

| | | |
|---|----------|-----------------|
| B2 - Servizio di refezione (cfr. art. 13, 15, 17) | | 10 punti |
| a) Sistema di approvvigionamento o produzione dei pasti e qualità delle derrate alimentari, compresa la modalità di esecuzione del servizio in caso di emergenza tecnica-organizzativa | 4 | |
| b) Organico previsto per la produzione dei pasti o a supporto, organizzazione della giornata di lavoro indicando orari e attività | 2 | |
| c) Piano dei controlli su: alimenti, persone, ambienti (inclusa l'eventuale fase di trasporto); <i>frequenza e modalità aggiuntive rispetto a quanto previsto per legge</i> | 2 | |
| d) Piano/sistema per il contenimento dello spreco alimentare | 2 | |
| B3 - Servizio di pulizia e ausiliario (cfr. art. 13, 15, 17) | | 5 punti |
| Organizzazione del servizio di ausiliario con riferimento al numero degli addetti, ai turni e agli orari, alle modalità e frequenza degli interventi di pulizia per garantire la condizione di igiene dei locali e delle attrezzature, compresa la cucina o il locale di porzionamento e distribuzione dei pasti | | |
| B4 - Sistema di sicurezza aziendale Progetto organizzativo aziendale per la realizzazione degli obblighi derivanti dalla vigente normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, di tutela ambientale, gestione rifiuti e risparmio energetico. Evidenze oggettive riguardo la formazione del personale individuato relativamente alla gestione delle emergenze e da primo soccorso (attestati) e prevenzione incendi (medio rischio) | | 3 punti |
| B5 - Modalità e strumenti di valutazione e autovalutazione qualitativa del servizio (cfr. art. 13, 15) | | 2 punti |
| Modalità di effettuazione del controllo della qualità delle prestazioni erogate; metodologie e strumenti per la rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti. | | |
| B6 - Proposte migliorative del servizio (cfr. art. 13, 15) | | 5 punti |
| Proposte migliorative dei servizi offerti o proposte aggiuntive di servizio senza oneri per l'Amministrazione, liberamente offerte dalla Ditta, e con particolare attenzione all'innovazione e alla flessibilità centrata sul benessere del bambino. | | |

Il punteggio relativo all'offerta tecnica è dato dalla somma dei punteggi attribuiti alle singole componenti dei criteri di cui sopra (sotto-criteri), attraverso la procedura descritta in seguito (coefficiente medio attribuito dai commissari moltiplicato per il punteggio massimo previsto per ogni sotto-criterio).

Saranno ammessi alla valutazione dell'offerta economica esclusivamente i progetti che avranno totalizzato almeno il 50% del punteggio massimo per l'offerta tecnica complessiva (almeno 35 punti).

L'attribuzione dei punteggi ai singoli elementi del progetto tecnico di ogni concorrente verrà effettuata dalla Commissione giudicatrice, appositamente costituita e nominata secondo quanto indicato dagli artt. 77, 78 e 216, c.12, del D.Lgs. 50/2016 (come modificato e integrato dal D.Lgs 56/2017) dopo la presentazione delle offerte. Ogni Commissario assegnerà un coefficiente compreso tra 0 e 1, espresso in valori centesimali, a ciascun sotto-criterio del progetto in base ai seguenti coefficienti di qualità, comparativamente ponderati:

- Ottimo 0,90-1,00
- Molto buono 0,80-0,89
- Buono 0,60-0,79
- Sufficiente 0,50-0,59

- Scarso 0,20-0,49
- Insufficiente 0,00-0,19

Il punteggio verrà assegnato come segue: si procederà a trasformare i coefficienti attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari nella media che costituisce il coefficiente finale per ciascun sotto-criterio. Tale coefficiente verrà poi moltiplicato, per ogni sotto-criterio, per il punteggio massimo stabilito dalla *Tabella 1*. per lo stesso sotto-criterio.

Il punteggio di ogni concorrente è dato dalla somma dei punteggi ottenuti per tutti i sotto-criteri.

Delle motivazioni nonché delle modalità di attribuzione dei coefficienti da parte della Commissione si darà conto anche formalmente all'interno di quanto verbalizzato nelle sedute riservate di valutazione.

2. OFFERTA ECONOMICA: Max punti 30

L'offerta economica dovrà indicare la percentuale di ribasso da applicare ai prezzi unitari del servizio (cfr. modulo offerta di cui all'**Allegato 6** e precedente articolo 5) per ogni lotto a cui intenda partecipare fino a un massimo e tre lotti. La percentuale indicata per la frequenza a tempo pieno sarà moltiplicata per 1 (uno); la percentuale indicata per la frequenza a tempo parziale sarà moltiplicata per 0,75 e la percentuale indicata per il prolungamento orario per 0,20. La somma delle percentuali così definite darà il punteggio ottenuto da Ditta. Il punteggio di 30 sarà attribuito alla Ditta che avrà ottenuto, nella somma delle percentuali, il valore maggiore, mentre alle altre ditte si applicherà la formula:

$$X = \frac{O_o * 30}{O_b}$$

dove:

- X = punteggio da attribuire alla Ditta concorrente
- O_o = punteggio ottenuto dalla Ditta Concorrente
- O_b = migliore punteggio ottenuto dalla Ditta sull'offerta economica.

Il punteggio definitivo per la formulazione della graduatoria, per ogni singolo lotto, verrà quindi ottenuto, per ogni concorrente, sommando i punteggi diversamente ottenuti.

Art. 9 – Estensione e riduzione del contratto

Nell'ambito di un quinto dell'importo contrattuale, previa approvazione del Rup e ferme restando le condizioni di aggiudicazione e senza che l'Impresa aggiudicataria possa sollevare eccezioni e/o pretendere indennità, i servizi potranno essere ridotti o aumentati, così come indicato nell'art. 106, comma 12, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

Art. 10 – Documenti contrattuali

I documenti contrattuali che definiscono e regolano i rapporti tra le parti sono i seguenti:

- il contratto da sottoscrivere con la Ditta aggiudicataria, in forma pubblica amministrativa secondo la forma stabilita dalla legge in materia;
- il presente Capitolato speciale d'appalto, completo di ogni allegato;
- l'offerta tecnico/economica presentata dalla Ditta.

Art. 11 – Sopralluogo

Allo scopo di assicurare la piena conoscenza dei luoghi in cui è ubicato il nido e delle caratteristiche del servizio, le imprese partecipanti **sono tenute obbligatoriamente** a consentire

un sopralluogo, previo avviso di almeno 24 ore prima e con modalità da concordare con il gestore della struttura, da parte dei membri della Commissione di gara, qualora sia ritenuto necessario da parte degli stessi.

Art. 12 – Lingua ufficiale

La lingua ufficiale è l'italiano. Tutti i documenti, i rapporti, le comunicazioni, la corrispondenza, le relazioni tecniche, le specifiche tecniche dei prodotti, le attrezzature e quant'altro presentato dall'Appaltatore nell'ambito del contratto, dovranno essere in lingua italiana.

Qualsiasi tipo di documentazione sottoposta dall'Appaltatore alla Committenza, in lingua diversa da quella ufficiale e non accompagnata da traduzione nella lingua italiana (con autocertificazione di fedeltà della stessa) sarà considerata a tutti gli effetti come non ricevuta.

Parte II – ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Art. 13 – Caratteristiche dei servizi

Di seguito vengono indicati gli **standard minimi di riferimento** per il funzionamento del Nido in relazione all'offerta educativa per la prima infanzia nel territorio dell'Unione, che devono comunque essere assicurati e possono essere rapportati, ai fini della valutazione ai criteri di valutazione / aggiudicazione dell'appalto (cfr. anche il precedente art. 8).

SERVIZIO EDUCATIVO (cfr. tabella 1, punto A)

- **Ricettività:** il servizio dovrà accogliere bambini da 9 a 36 mesi. Se il nido non ha una cucina interna, la ricettività parte dai 12 mesi.

I bambini sono suddivisi tendenzialmente nei seguenti gruppi di età omogenea:

- Grandi - dai 21 ai 32 mesi al 30 settembre;
- Medi - dai 12 ai 20 mesi al 30 settembre;
- Piccoli - dai 6 agli 11 mesi al 30 settembre.

- **Inserimento bambini disabili:**

L'Aggiudicataria dovrà garantire l'inserimento di bambini disabili. Qualora richiesto, il gruppo educatori della sezione sarà integrato con un educatore di sostegno al bambino con un progetto di inserimento elaborato dal Pedagogista della Ditta in stretta collaborazione con il personale medico riabilitativo che ha in carico il bambino/a (Servizio di Neuropsichiatria dell'Ausl o Servizi privati) e il Responsabile del Coordinamento pedagogico dell'Unione o Suo delegato. Gli oneri economici aggiuntivi saranno concordati con la Ditta prima dell'avvio del servizio.

- **Fasce orarie di frequenza:**

- part time: di norma dalle 9,00 alle 13,30, ma potrà essere offerto anche in altre fasce orarie;
- tempo normale: dalle 9,00 alle 16,00;
- tempo prolungato: dalle 9,00 alle 18,15.

La scelta del regime orario di frequenza da parte della famiglia (tempo pieno o part – time) deve essere effettuata all'inizio di ciascun anno scolastico ed è da intendersi di norma vincolante per l'intero anno.

Inoltre l'Aggiudicataria dovrà organizzare, per le famiglie che ne faranno richiesta, un servizio di apertura anticipata almeno dalle ore 7,30 sino alle ore 9.

- **Funzionamento giornaliero:**

L'apertura del nido deve essere garantita dal lunedì al venerdì dalle ore 7,30 alle ore 16,00; se richiesta da almeno n. 7 iscritti per ogni struttura si dovrà attivare il servizio di prolungamento pomeridiano almeno sino alle ore 18,15, come previsto dal vigente "Regolamento dei servizi di trasporto, refezione scolastica, prolungamento orario, centri estivi del sistema educativo scolastico", approvato dal Consiglio dell'Unione delle Terre d'Argine con delibera n. 23/2008 e s.m.i..

L'ingresso dei bambini al nido deve avvenire entro le ore 9,00 del mattino o entro le ore 13,30, qualora il regime orario di frequenza scelto dalla famiglia sia un part - time pomeridiano.

- **Calendario scolastico:**

E' prevista l'apertura del servizio il 1° settembre, salvo accordi diversi o qualora il 1° settembre cada nelle giornate di sabato o domenica. L'anno scolastico ha termine il 30 giugno, ma è previsto il servizio di centro estivo per tutto il mese di luglio.

La Ditta, quindi, deve garantire l'apertura del servizio per almeno 222 giorni nel periodo compreso fra il 1 settembre e il 31 luglio dell'anno successivo, escludendo i sabati, le festività nazionali e religiose, il 24 e il 31 dicembre ed il giorno della ricorrenza del Santo Patrono.

L'Impresa aggiudicataria deve garantire la presenza del personale educativo nella struttura qualche giorno prima dell'avvio dell'anno scolastico per partecipare a momenti di formazione comuni con il personale dei nidi d'infanzia comunali.

Il numero di educatori assegnati a ciascun gruppo di bambini varierà in relazione all'età e al numero dei bambini iscritti tenendo conto della normativa regionale vigente in materia (Delibera di Giunta Regionale n. 1654/2017 "Direttiva in materia di requisiti strutturali ed

organizzativi dei servizi educativi per la prima infanzia e relative norme procedurali. Disciplina dei servizi ricreativi e delle iniziative di conciliazione in attuazione della L.R. 19/2016”);).

La Ditta è tenuta a presentare alle famiglie, già al momento della raccolta delle iscrizioni al centro estivo (generalmente il mese di maggio), il materiale informativo che illustra le caratteristiche del servizio: tipo di attività che verranno organizzate, rapporto educatori/bambini, e ogni altra informazione che possa essere d'aiuto nella descrizione del servizio.

Al di fuori dell'orario e dei giorni di funzionamento del servizio disciplinato dal presente capitolato, la Ditta può fornire servizi ulteriori agli utenti convenzionati, concordando e riscuotendo direttamente dagli stessi l'eventuale corrispettivo.

- Ammissioni al servizio

E' compito del Settore Istruzione dell'Unione assegnare i posti nido sulla base delle graduatorie approvate. Gli utenti sono ammessi a frequentare il servizio sia all'inizio dell'anno scolastico, sia nel corso dell'anno a copertura di posti resisi vacanti.

Entro il 31 luglio di ogni anno, il servizio amministrativo del Settore Istruzione comunica alla Ditta i nominativi degli ammessi per il successivo anno scolastico. In caso di rinunce degli utenti ammessi, il servizio medesimo provvede a comunicare alla Ditta il nome del sostituto entro i successivi 10 giorni dal ricevimento della rinuncia scritta; al termine dei dieci giorni il posto è da intendersi occupato e da tale data la Ditta può conteggiare i giorni utili per la fatturazione.

Le sostituzioni di bambini dimissionari potranno essere effettuate fino al 31 marzo. Nel caso di dimissione successiva al 31 marzo (al 30 aprile per chi abbia iniziato l'inserimento nel mese di marzo), sempre che la stessa non sia dovuta a trasferimento di residenza in altri comuni o a gravi motivi di salute, l'Unione delle Terre d'Argine rimane obbligata al pagamento della quota convenuta con la Ditta, ridotta del 50%, fino alla conclusione dell'anno scolastico (30 giugno).

Le ammissioni si concludono di norma entro il 31 marzo, salvo garantire la possibilità di ammissioni straordinarie per casi di emergenza.

Il Responsabile dell'Appalto della Ditta si impegna a presentare al Responsabile dell'Unione un calendario indicativo per i nuovi inserimenti e a comunicare ogni variazione dello stesso.

L'esaurimento delle liste d'attesa prima del 31 marzo dovrà essere comunicato per iscritto alla Ditta dal servizio amministrativo del settore Istruzione. In tal caso la Ditta è libera di sostituire l'utente rinunciataro con altri bambini di propria scelta.

I bambini già frequentanti hanno diritto a proseguire la frequenza nel medesimo nido anche per gli anni scolastici successivi, fino al compimento dell'età prevista per l'accesso alla scuola dell'infanzia.

- Registrazione delle presenze

L'Impresa aggiudicataria dovrà provvedere alla rilevazione giornaliera e mensile delle presenze dei bambini. Copia della registrazione deve essere inviata entro la prima settimana del mese successivo al referente individuato dall'Unione.

I dati sensibili relativi ai bambini e alle famiglie saranno custoditi e trattati nel rispetto della legge sulla privacy (D.Lgs 196/2003 e s.m.i.).

La Ditta si impegna ad effettuare, per i genitori dei bambini nuovi ammessi, almeno un'assemblea di inizio anno scolastico in cui presenta il programma e un'altra in sede di consuntivo di fine anno.

SERVIZIO DI REFEZIONE (cfr. tabella 1, punto B2)

La Ditta deve garantire la preparazione e la distribuzione durante l'apertura del servizio di una piccola colazione, del pranzo e della merenda pomeridiana; in particolare dovrà essere garantita la fornitura del pranzo a tutti i bambini utenti del nido presenti nella fascia oraria 11,30 – 13,00, di una merenda a tutti i bambini che frequentino oltre le 15,30 e di una piccola colazione ai bambini in ingresso prima delle 8,30.

Il menù adottato deve essere equivalente a quello applicato nei nidi dell'Unione (**vedi Allegati 3 e 3 bis**) e con le grammature indicate nell'**Allegato 4**. Ogni variazione al menù allegato e nella formulazione di diete speciali la Ditta dovrà attenersi alle indicazioni stabilite dalle "Linee

strategiche per la ristorazione scolastica in Emilia Romagna” (Servizio Sanitario Regionale, Emilia Romagna, Aprile 2009) e dalle ulteriori e più specifiche Linee Guida Regionali “Indicazioni per la realizzazione di un menù scolastico” (vedi **Allegato 5**).

Le derrate devono avere confezioni ed etichettature conformi alle leggi vigenti.

La Ditta concorrente deve prevedere la fornitura di prodotti provenienti da coltivazioni biologiche, in particolare devono essere previsti **almeno** i seguenti prodotti da **agricoltura biologica**:

- pasta di semola (tutti i giorni);
- orzo e farro (quando previsto in menu);
- riso (quando previsto in menu);
- farina tipo “0”;
- farina di mais
- carne di vitellone;
- polpa/ pelati/ passata di pomodoro (2 volte al mese);
- ricotta;
- mozzarella;
- succo di frutta (1 volta al mese);
- olio extra vergine di oliva;
- mousse di frutta;
- burro;
- frutta fresca: (arancia e mela);
- verdura (1 volta a settimana);
- latte intero per colazioni e merende;
- yogurt alla frutta;
- marmellata (con pane per merenda).

La Ditta concorrente deve inoltre prevedere che la frutta e verdura non biologica, in particolare frutta e verdura da consumarsi fresca, sia comunque proveniente da **coltivazioni a lotta integrata o da fornitori locali** all’interno del territorio dell’Unione (**principio del KM 0**). Si richiede che the, miele, zucchero di canna e cioccolato fondente vengano reperiti nel **mercato equosolidale**.

Per prodotti biologici si intendono gli alimenti provenienti da coltivazioni esenti da prodotti chimici di sintesi nel rispetto del reg. CEE n. 834/2007 ed eventuali successive modifiche ed integrazioni (s.m.i.). Le etichette dei prodotti biologici dovranno essere conformi a quanto previsto dal D.Lgs. 220 del 17.03.1995 e s.m.i. Gli alimenti derivanti da produzione integrata dovranno essere dotati del marchio qualità controllata (QC) ai sensi della legge regionale n. 28/99 e s.m.i.

È vietata la fornitura di prodotti modificati geneticamente. A richiesta della Committenza, l’Appaltatore dovrà esibire la certificazione di provenienza dei prodotti e la dichiarazione che non contengono componenti geneticamente modificati.

La Ditta deve inoltre assicurare la fornitura di pasti e merende alternative per i bambini che seguono regimi dietetici particolari per problemi di carattere medico. In tal caso la famiglia deve presentare apposita richiesta scritta al nido accompagnata da documentazione medica. La fornitura di pasti e merende alternative deve essere anche assicurata, su richiesta scritta della famiglia da presentare al nido, anche per esigenze di carattere religioso.

I menù in vigore prevedono la possibilità di essere modificati in **menu speciali** quali, ad esempio:

- menù per semidivezzi;
- menù senza latte e derivati;
- menù senza uova;
- menù ovolattevegetariano;
- menù senza legumi;
- menù senza pomodoro;
- menù senza latte e derivati e uova;
- menù senza pesce;
- menù senza maiale;
- menù senza carne;
- menù in bianco (max 1 o 2 giorni senza prescrizione medica);
- menù senza glutine.

Nessun costo aggiuntivo verrà addebitato alla Committenza per la preparazione dei cibi indicati nelle diete personalizzate di cui sopra.

La Ditta aggiudicataria dovrà essere in possesso di tutte le autorizzazioni e certificazioni a norma di legge per l'espletamento del servizio di mensa. Deve inoltre rispettare i Criteri Minimi Ambientali definiti dall'Allegato 1 al D.M. 25/07/2011, pubblicato in G.U. n. 220 del 21 settembre 2011, **almeno** nella misura minima prevista dalla Legge n. 221 del 28 Dicembre 2015.

Il personale dovrà essere dotato degli indumenti di lavoro prescritti dalle vigenti normative in materia di sicurezza e igiene da indossare durante le ore di servizio e dei DPI (Dispositivi Protezione Individuale) individuati e seguito della valutazione dei rischi.

L'Appaltatore ha il dovere di attenersi scrupolosamente alla normativa di cui al D.Lgs. 193/2007, ai Regolamenti comunitari in materia di igiene degli alimenti con particolare riferimento al regolamento CE 852/2004, nonché il regolamento CE 178/2002 riguardante la tracciabilità degli alimenti, al DPR aprile 1999 n.128 e s.m.i. in materia di alimenti destinati a lattanti e bambini, alla L.R. 4 novembre 2002 n. 29 "Norme per l'orientamento dei consumi e l'educazione alimentare e per la qualificazione dei servizi di ristorazione collettiva", oltre ad effettuare il servizio di autocontrollo concernente l'igiene dei prodotti alimentari.

Deve quindi individuare ogni fase della produzione e somministrazione dei pasti che potrebbe rilevarsi critica per la sicurezza degli alimenti e garantire che siano individuate, applicate, mantenute ed aggiornate le opportune procedure di sicurezza, avvalendosi dei principi su cui è basato il sistema HACCP.

I dati relativi ai controlli effettuati ed alla formazione del personale dovranno essere registrati, aggiornati e tenuti a disposizione delle autorità preposte alle verifiche.

Spetta alla Ditta la fornitura di tutto quanto necessario alla realizzazione del servizio in oggetto, ivi compreso:

- a) tovaglie in carta, tovaglioli di carta, carta da cucina e tutto il materiale a perdere (se necessario), per la distribuzione dei pasti, delle colazioni e delle merende, anche in occasione di feste organizzate nella struttura
- b) detersivi e attrezzi per la pulizia e sanificazione delle attrezzature di cucina e per il lavaggio delle stoviglie, dei contenitori, etc.

Il servizio di somministrazione dei pasti dovrà essere effettuato utilizzando piatti e bicchieri in melanina.

Il servizio dovrà svolgersi sotto l'osservanza delle norme contenute nei successivi articoli e tenendo conto inoltre di quanto previsto in materia di igiene, sanità e sicurezza per tutto il personale presente e per l'utenza.

Dovrà in ogni caso essere garantita la massima integrità e freschezza dei generi alimentari, secondo i criteri indicati nel presente Capitolato e da tutta la normativa vigente in materia.

La raccolta e lo smaltimento dei rifiuti deve essere effettuata con modalità atta a garantire la salvaguardia dalle contaminazioni e il rispetto delle norme igieniche, in osservanza alle disposizioni vigenti anche a livello territoriale.

I sacchetti necessari per la raccolta dei rifiuti è a carico della Ditta appaltatrice. E' necessario inoltre che l'assegnataria rispetti le prescrizioni in materia di raccolta differenziata previste dal Comune di Carpi.

Le Ditte dovranno indicare, in sede di gara, le modalità alternative di esecuzione del servizio di refezione, qualora si verificasse una situazione di emergenza tecnica/organizzativa, la modalità e strumentazione utilizzata per il trasporto (se previsto) ed ogni altra indicazione utile per la valutazione della capacità di fronteggiare situazioni complesse e imprevedibili.

Sarà inoltre oggetto di valutazione il sistema adottato dall'Impresa per la riduzione dello spreco alimentare.

SERVIZIO DI PULIZIA E AUSILIARIATO (cfr. tabella 1, punto B3)

Le pulizie devono essere svolte a regola d'arte e tenendo conto delle particolari esigenze dei servizi rivolti alla prima infanzia.

Il servizio di pulizia e i prodotti utilizzati devono essere rispondenti alle normative vigenti in Italia, in particolare i criteri minimi ambientali definiti dal D.M. Ambiente del 24.05.2012, pubblicato in G.U. n. 14 del 20 Giugno 2012, **almeno** nella misura minima prevista dalla Legge n. 221 del 28 Dicembre 2015.

Una copia delle schede tecniche e di sicurezza dei prodotti deve essere disponibile presso il nido ed una ulteriore copia resa disponibile per la Stazione Appaltante. L'Appaltatore si impegna ad aggiornare tempestivamente entrambe le raccolte nel caso di adozione di nuovi prodotti.

Sono a carico della Ditta gli oneri necessari per l'acquisto e la manutenzione di attrezzature e macchinari occorrenti e adeguati per una efficace pulizia e igiene dei locali e per l'acquisto di ogni materiale necessario per la pulizia: detersivi, detergenti, saponi, spugne, cere, carta igienica ecc.

Gli articoli e il materiale utilizzato dovranno essere di buona qualità e forniti nella quantità e varietà necessaria ad eseguire interventi a regola d'arte; tutte le attrezzature e i macchinari devono essere rispondenti ai requisiti di sicurezza previsti dalle normative vigenti.

Art. 14 – Progetto educativo del servizio

La Ditta deve predisporre e presentare in sede di gara un Progetto educativo per la gestione del Nido d'infanzia. Il progetto deve rispettare le vigenti normative ed essere coerente con le finalità dei servizi educativi fissati dalla Legge n. 19/2016 della Regione Emilia-Romagna e dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1654/2017, dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 1089 del 30 luglio 2012, dal Progetto Pedagogico dei Servizi Educativi 0/6 dell'Unione Terre d'Argine, dal Regolamento dei nidi d'infanzia comunali dell'Unione delle Terre d'Argine (**Allegato 2**), dalla Carta dei servizi educativi 0/6 comunali dell'Unione delle Terre d'Argine approvata con delibera del Consiglio dell'Unione n. 38 del 14/12/2016 (**Allegato 3**), dal Regolamento "Agente Speciale 006 per i servizi educativi dell'Unione delle Terre d'Argine", approvato con delibera di Consiglio dell'Unione n. 40 del 14/12/2016 e dal "Protocollo per la partecipazione e collaborazione tra famiglie e servizi 0/6 dell'Unione Terre d'Argine", approvato con Delibera di Giunta Unione Terre d'Argine n. 25 del 22/03/2013 e aggiornato con Delibera di Giunta Unione Terre d'Argine n. 135 del 07/12/2016.

Per la presentazione del progetto (massimo 12 facciate) l'Impresa dovrà descrivere le caratteristiche del servizio offerto (vedi tabella 1 art. 8, punto A del presente Capitolato) tenendo conto e ponendosi in continuità con le linee progettuali che caratterizzano i servizi dell'Unione delle Terre d'Argine. In particolare dovranno essere indicati e costituiscono **specifici standard minimi del progetto educativo del servizio**:

- a) Formale esplicitazione di criteri e modalità di **organizzazione del contesto educativo** nelle dimensioni di: spazi, tempi, relazioni, proposte educative, materiali e documentazione (funzione ed organizzazione degli spazi, modulazione dei tempi, articolazione delle attività educative, scelta dei materiali, progettazione, documentazione delle esperienze), anche in riferimento a proposte di innovazione e flessibilità dei servizi coerenti con le nuove disposizioni normative e il benessere dei bambini.
- b) Concreta declinazione di processi organizzativi, procedure e modalità di attenzione **all'accoglienza, la valorizzazione e educazione alle differenze** (famigliari, etnico-culturali, di abilità, di genere, di età dei bambini...).
- c) Formale esplicitazione di criteri e modalità di relazione e **partecipazione delle famiglie** e del rapporto con il territorio.

La gestione del servizio oggetto dell'appalto dovrà caratterizzarsi come attività complessa ed articolata finalizzata al raggiungimento dei seguenti obiettivi educativi e percorsi formativi:

- a) Garantire una unitarietà progettuale in grado di integrarsi con i principi dell'offerta formativa dei Nidi dell'Infanzia dell'Unione delle Terre d'Argine.
- b) Indicare le **finalità del servizio** specificando gli orientamenti psicopedagogici di riferimento e relative linee progettuali.
- c) Articolare la progettazione educativa del servizio secondo i seguenti criteri:
 - **Contesto educativo:**
 - Organizzazione degli ambienti e degli spazi interni ed esterni;
 - Organizzazione dei tempi e valenza di ogni momento della giornata educativa;
 - Approccio e proposte per la promozione e lo sviluppo di competenze nei bambini;
 - Approccio e azioni concrete per sostenere le relazioni interpersonali e favorire un clima relazionale positivo tra i bambini e tra i bambini e gli adulti (incluse le modalità per la facilitazione dell'ambientamento e i momenti di distacco e affidamento);

- Materiali didattici, attrezzature, giochi ed altro materiale a sostegno delle attività;
- Documentazione dei percorsi e della quotidianità.
- Proposte per l'accoglienza, la valorizzazione e educazione alle **differenze**, in termini di (a titolo esemplificativo):
 - Progetti educativi specifici per la gestione di gruppi eterogenei di bambini in funzione dell'età;
 - Progetti per l'educazione di genere;
 - Progetti per l'accoglienza e l'educazione alle differenze di cultura, provenienza, appartenenza familiare.
- Criteri e modalità di **relazione e partecipazione** delle famiglie e del rapporto con il territorio:
 - Modalità di relazione con le famiglie (sia come condivisione/partecipazione tra servizio e famiglia, sia come promozione di condivisione socio-culturale);
 - Integrazione con il territorio e altre realtà educative (azioni di continuità verticale ed orizzontale, connessioni con altri soggetti e agenzie del territorio).

Art. 15 – Progetto organizzativo del servizio

In relazione a quanto disciplinato dall'art. 8 del presente Capitolato, la Ditta deve predisporre e presentare in sede di gara un **Progetto Organizzativo per la gestione ed il funzionamento del Nido di Infanzia**.

Tale Progetto, costituito dalle apposite sezioni disciplinate nel precedente art. 8 deve contenere **almeno gli standard minimi** già indicati all'art. 13 e deve essere articolato nelle sezioni di seguito indicate.

SEZIONE 1 - Progetto per la gestione del personale (cfr. tabella 1 art. 8, punto B1, massimo 9 facciate)

- a) Ipotesi di organizzazione del servizio educativo tenendo conto della ricettività del nido, stabilendo le turnazioni del personale, specificazione dei ruoli, dei compiti e dei profili professionali, specificando modalità e tempi di sostituzione e supplenza del personale;
- b) numero educatori da impiegare per l'esecuzione del servizio specificando le turnazioni e l'articolazione dell'orario di ciascuna unità educativa nel rispetto del CCNL di riferimento;
- c) tabella riepilogativa in cui vengono indicati il titolo di studio e/o professionale, l'esperienza maturata e la formazione degli educatori, del Pedagogista, del Responsabile del Servizio e del Coordinatore gestionale (se si tratta di diverse figure professionali);
- d) Formazione/aggiornamento del personale con indicazione del monte orario e delle modalità previste.

SEZIONE 2 - Progetto del servizio di refezione (cfr tabella 1 art. 8, punto B2, massimo 7 facciate):

Specifico progetto del servizio di refezione che tenga conto: del sistema di approvvigionamento o produzione dei pasti e della qualità delle derrate alimentari, anche in situazione di emergenza; dei prodotti alimentari biologici, derivanti da produzione a lotta integrata, a limitata percorrenza chilometrica... anche in aggiunta a quanto richiesto; del numero degli addetti per la produzione dei pasti o a supporto comprensivo dell'organizzazione della giornata di lavoro indicando orari e attività; del piano dei controlli su alimenti, persone, ambienti (frequenza e modalità), del piano/sistema per il contenimento dello spreco alimentare.

SEZIONE 3 - Progetto del servizio di pulizia e ausiliario (cfr. tabella 1 art. 8, punto B3, massimo 3 facciate):

Organizzazione del servizio di ausiliario con riferimento al numero, ai turni e agli orari, alle modalità e frequenza degli interventi di pulizia per garantire la condizione di igiene dei locali e delle attrezzature, compresa la cucina, se presente o del luogo di porzionamento e distribuzione pasti.

SEZIONE 4 - Progetto del sistema di sicurezza aziendale (cfr. tabella 1 art. 8, punto B4, massimo 2 facciate):

Progetto organizzativo aziendale per la realizzazione degli obblighi derivanti dalla vigente normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, di tutela ambientale, gestione rifiuti e risparmio energetico. Attività per la formazione del personale individuato relativamente alla gestione delle emergenze e da primo soccorso e prevenzione incendi.

SEZIONE 5 - Modalità e strumenti di valutazione e autovalutazione della qualità del servizio (cfr. tabella 1 art. 8, punto B5, massimo 3 facciate):

Sarà valutata la modalità di effettuazione del monitoraggio delle attività, del controllo della qualità delle prestazioni erogate, di verifica dei singoli piani di intervento (attuati anche attraverso la presenza di sistemi di certificazione della qualità, ad es. certificazione ISO 9001), di rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti e le modalità di informazione all'Ente o agli utenti dei risultati.

SEZIONE 6 – Proposte migliorative del servizio (cfr. tabella 1 art. 8, punto B6, massimo 4 facciate):

Verrà valutato ogni eventuale servizio aggiuntivo o proposta migliorativa del servizio con particolare attenzione all'innovazione e alla flessibilità dell'offerta centrata sul benessere del bambino e nel rispetto dei presupposti pedagogici che ispirano i servizi 0/6 anni dell'Unione Terre d'Argine, a costo zero per l'Amministrazione.

Art. 16 – Organizzazione della Ditta

La Ditta deve essere dotata di idoneo collegamento telefonico, e-mail e fax, in funzione permanente durante il periodo e l'orario di apertura del servizio.

Presso tale recapito, almeno durante gli orari di apertura del servizio, presta attività personale in grado di assicurare le tempestive sostituzioni degli addetti e l'attivazione degli interventi di emergenza che dovessero rendersi necessari.

A tale recapito sono altresì indirizzate le comunicazioni e le richieste di informazioni o interventi che l'Unione intenda far pervenire alla Ditta.

La Ditta provvede ad indicare un **Responsabile dell'Appalto (o del Servizio)** che risponda all'insieme dei rapporti contrattuali fra Ditta e Unione; la Ditta designa inoltre almeno un pedagogo responsabile della gestione didattico-pedagogica (**Coordinatore Pedagogico**) del servizio dotato di idoneo titolo di studio ed adeguata esperienza nel rispetto dei requisiti minimi previsti dalla vigente normativa regionale della Regione Emilia per i servizi per bambini in età 0-36 mesi, che può anche coincidere con la figura del Responsabile dell'Appalto. In particolare il Coordinatore Pedagogico dovrà essere in possesso di diploma di laurea di durata almeno quadriennale tra quelli previsti dalla normativa nazionale (e regionale dell'Emilia Romagna per il nido d'infanzia) per lo svolgimento del ruolo.

Viene designato inoltre un **Coordinatore gestionale del servizio (Nido)** presente presso la struttura, scelto fra gli operatori, che risulti referente di utenti, operatori e Unione per i problemi di ordinaria gestione che possano giornalmente insorgere. Tale figura è pure incaricata della tenuta della documentazione che le vigenti norme prevedano dover essere reperibile presso il nido.

Inoltre la Ditta deve nominare una figura esperta sugli aspetti tecnico-edilizi-strutturali (geometra, architetto, ingegnere), con funzioni di **Responsabile Tecnico della struttura**, iscritto al competente albo professionale e dotato delle necessarie abilitazioni.

La Ditta dovrà comprovare, in fase esecutiva, il possesso delle abilitazioni specifiche per le singole tipologie di impianti o macchinari previste, come ad esempio l'abilitazione di cui al D.M. 22 gennaio 2008 n. 37, proponendo, come Responsabile delle attività in questione, un tecnico in possesso dei prescritti requisiti.

All'inizio di ogni anno scolastico, prima dell'avvio del servizio, la Ditta invia al Responsabile del Coordinamento Pedagogico dell'Unione lo schema orario settimanale di tutto personale impiegato nei diversi ruoli; anche le eventuali variazioni devono essere comunicate, al fine di permettere al Responsabile di valutarne la congruità con quanto stabilito dal Capitolato d'appalto, dall'offerta e da altre norme regolamentari o di legge.

Art. 17 – Formazione e aggiornamento del personale

L'Impresa è tenuta ad assicurare la formazione di tutto il personale e la frequenza da parte dello stesso a corsi di formazione e aggiornamento.

Per il personale educativo si dovranno prevedere un congruo numero di ore non frontali da destinare alle seguenti attività:

- formazione e aggiornamento: almeno n. 30 ore per anno scolastico di cui circa 20 ore per partecipare agli incontri di aggiornamento organizzati dal Coordinamento pedagogico dell'Unione
- incontri del collettivo del nido, di sezione, colloqui e assemblee con le famiglie degli utenti, feste del nido
- corsi obbligatori previsti dalla vigente normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e in materia di refezione scolastica.

Anche per il personale ausiliario e di cucina, oltre alla formazione obbligatoria data dalle normative sulla sicurezza e in materia di refezione scolastica dovrà essere previsto un adeguato monte ore per la partecipazione, ad esempio, a incontri di formazione e aggiornamento, incontri con il personale educativo e famiglie, o altre occasioni di incontro organizzate presso il nido.

Parte III – NORME CONCERNENTI IL PERSONALE DELLA DITTA

Art. 18 – Personale e clausola sociale

La Ditta provvede al servizio di cui al presente appalto con proprio personale, salvo servizi marginali da dichiararsi all'atto della offerta ai sensi dell'art. 105 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. Nell'esecuzione dei servizi di cui al presente appalto la Ditta si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme di legge e contrattuali vigenti per il personale utilizzato.

Detto personale deve essere idoneo al lavoro assegnato per capacità fisiche e per qualificazione professionale; deve essere in possesso delle certificazioni sanitarie (idoneità alla mansione specifica, senza prescrizioni o limitazioni, rilasciata dal Medico Competente) previste dalle norme in vigore, che devono essere disponibili presso il luogo di lavoro. Il personale deve altresì essere in grado di mantenere un contegno decoroso ed irreprensibile, di provata serietà e riservatezza, correttezza e cortesia, disponibile alla collaborazione nei riguardi degli altri operatori che lavorano nel servizio.

Attribuzioni e specifiche funzionali delle singole figure professionali, si veda anche l'art. 13 del presente Capitolato:

a) Responsabile dell'Appalto (o del Servizio)

Il Responsabile deve avere maturato una esperienza pluriennale nella gestione e nel coordinamento di servizi alla prima infanzia di almeno tre anni scolastici. Le funzioni attribuite al Responsabile in relazione ai rapporti con l'Unione sono:

- essere il referente unico per l'Unione con pieno mandato di coordinamento gestionale relativamente ad ogni aspetto del servizio oggetto di appalto;
- sovrintendere e coordinare la programmazione delle attività educative in stretta relazione con la Responsabile del Coordinamento Pedagogico dell'Unione e con le altre figure delegate dal Dirigente del Settore Istruzione dell'Unione per l'appalto in oggetto;
- sovrintendere e coordinare il lavoro del personale educativo, ausiliario e di cucina: presenze, ferie, permessi, sostituzioni, programmi di lavoro;
- sovrintendere e coordinare l'organizzazione complessiva del nido: il servizio mensa e pulizia dei locali, la gestione dei materiali, gli interventi di manutenzione ordinaria per i locali e le attrezzature in relazione a quanto previsto nel capitolato;
- curare l'invio di tutta la documentazione richiesta dal Settore Istruzione dell'Unione;
- coordinare l'attività formativa per il personale del servizio;
- sovrintendere, coordinare e monitorare ogni altra attività prevista all'interno del presente Capitolato e dei progetti presentati dalla Ditta in sede di gara.

La sua figura può coincidere con quella del Coordinatore Pedagogico (in questo caso è richiesta una laurea in psicologia, pedagogia ed equipollente, specifica esperienza ed i requisiti fissati all'art.6 del presente Capitolato).

b) Coordinatore Pedagogico

Qualora non coincida con il Responsabile dell'Appalto deve essere prevista una figura di *Coordinatore Pedagogico*, per cui è richiesta una laurea in psicologia, pedagogia ed equipollente, specifica esperienza nell'ambito lavorativo ed i requisiti fissati agli art. 6, 13, 14 e 15 del presente Capitolato. Il Coordinatore Pedagogico ha funzioni di governo, indirizzo, organizzazione monitoraggio, valutazione di tutti le attività e gli aspetti educativi e pedagogici, in forte relazione con il personale educativo.

c) Personale educativo

Il personale educativo deve essere in possesso del titolo di studio previsto dal D.lgs 65/2017, dalla legge n. 19/2016 della Regione Emilia-Romagna e dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1654/2017 "Direttiva in materia di requisiti strutturali ed organizzativi dei servizi educativi per la prima infanzia e relative norme procedurali. Disciplina dei servizi ricreativi e delle iniziative di conciliazione in attuazione della L.R. 19/2016" e s.m.i., necessario per lo svolgimento del servizio educativo nei nidi d'infanzia.

d) Personale ausiliario e di cucina

Per la realizzazione del servizio di refezione, per la pulizia e l'igiene di tutti i locali del nido la Ditta dovrà prevedere un numero adeguato di persone con le seguenti funzioni:

- apertura e chiusura del servizio, sorveglianza dei locali in orario di apertura all'utenza;
- riordino e pulizia dei materiali e tutte le funzioni già descritti ai precedenti articoli;
- preparazione se il nido è dotato di cucina interna, porzionamento e distribuzione dei pasti;
- collaborazione con gli educatori durante la somministrazione dei pasti;
- collaborazione con gli educatori per l'igiene dei bambini, per cambiare, svestire e rivestire i bambini al sonno e al risveglio;
- collaborazione con il personale educativo in occasioni di feste, incontri, laboratori, uscite ogni volta che si renda necessario.

Prima dell'inizio del servizio e sempre in caso di sostituzioni, la Ditta consegna all'Unione una dichiarazione del dirigente abilitato ad impegnare la Ditta, con la quale si attesta per ogni singolo addetto al servizio il possesso delle certificazioni sanitarie necessarie per la funzione assegnata, e la immunità dello stesso da condanne penali e/o carichi penali pendenti ostativi all'assunzione nella pubblica amministrazione o, comunque, incompatibili con la funzione assegnata.

Clausola sociale

In caso la Ditta aggiudicataria abbia l'esigenza di disporre di ulteriori risorse umane rispetto a quelle già presenti nella sua organizzazione per lo svolgimento delle attività rientranti tra quelle oggetto del servizio in affidamento, dovrà, in via prioritaria, assumere il personale che opera alla dipendenze dell'eventuale gestore uscente, dallo stesso individuato come idoneo e a condizione che sia coerente con l'organizzazione prescelta, ai sensi del D.Lgs. 81/2015 e dell'art. 50 del D.Lgs. 50/2016.

Art. 19 – Obblighi verso il personale

Fatto salvo quanto previsto dall'art. 6 del presente Capitolato ai fini dell'ammissione alla gara, l'Appaltatore dovrà disporre di un organico sufficiente ed idoneo a garantire un adeguato espletamento dei servizi richiesti. Il personale dipendente dovrà essere, pena la risoluzione del contratto, assunto ed inquadrato nel rispetto delle vigenti disposizioni contrattuali che regolano la materia, nonché possedere tutti i requisiti professionali previsti dalle vigenti norme. Il personale utilizzato dalla Ditta per tutte le attività richieste dal Capitolato deve essere composto da soci e/o dipendenti ed essere regolarmente iscritto a libro paga. Per tutto il personale viene garantito il regolare versamento dei contributi sociali e assicurativi e viene dotato di apposita assicurazione contro gli infortuni.

Se la Ditta ha forma cooperativa si impegna a rispettare i relativi Accordi nazionali e provinciali di lavoro anche nei rapporti con i soci. Gli obblighi di cui sopra vincolano la Ditta anche se la stessa non sia aderente alle associazioni stipulanti gli accordi contrattuali e receda da essi.

Nell'esecuzione dei servizi di cui al presente appalto, la Ditta si obbliga comunque ad applicare integralmente tutte le norme di legge e contrattuali vigenti per il personale utilizzato (es. CCNL e Contratti Integrativi). La Ditta si obbliga altresì ad applicare il Contratto Nazionale e gli Accordi di lavoro provinciali sottoscritti con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione; se la Ditta ha forma cooperativa, si impegna a rispettare i relativi Accordi nazionali e provinciali di lavoro anche nei rapporti coi soci.

Il personale della Ditta deve rispettare le norme di legge e regolamentari inerenti il servizio assegnato con particolare riferimento al D.P.R. 62/2013 (Codice di comportamento dei pubblici dipendenti), alle norme fissate dal presente Capitolato, alle norme e regolamenti dell'Ente Locale, alle disposizioni concordate dall'Unione con i responsabili della Ditta. Deve inoltre svolgere il compito assegnato con perizia, prudenza, diligenza e rispetto dell'utenza.

L'Aggiudicatario è tenuto, altresì, ad ottemperare ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. n. 39/2014, nel quale è definito che *“chi intende impiegare al lavoro una persona per lo svolgimento di attività professionali o attività volontarie organizzate che comportino contatti diretti e regolari con minori, al*

fine di verificare l'esistenza di condanne per taluno dei reati di cui agli articoli 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinquies e 609-undecies del codice penale" deve richiedere il certificato penale del casellario giudiziale da cui risulti l'assenza di condanne per gli illeciti sopra indicati, e comunicarlo alla Stazione Appaltante.

La Ditta aggiudicataria si impegna ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti in base alle disposizioni legislative, ai regolamenti vigenti in materia di lavoro, di assicurazione sociale e prevenzione infortuni, di formazione, con specifico riguardo alle disposizioni in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro e prevenzione degli infortuni previste dal D.Lgs 81/2008 e s.m.i. La Ditta contrarrà, prima dell'inizio del servizio, adeguata polizza assicurativa per tutti i danni derivanti agli utenti da comportamenti, anche omissivi, del proprio personale durante l'intera permanenza nella struttura scolastica oggetto del presente appalto, con la copertura definita dall'art. 31 del Capitolato.

Entro il termine che verrà fissato dall'Amministrazione, la Ditta aggiudicataria trasmetterà una copia della polizza al Dirigente dell'Unione e dei successivi rinnovi.

Il personale deve essere dotato di idonea divisa e di cartellino di riconoscimento corredata di fotografia, con le generalità del lavoratore e l'indicazione della Ditta di appartenenza come previsto anche dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Detto personale deve essere di età non inferiore ai 18 anni, in possesso di idoneità senza prescrizioni e/o limitazioni alla specifica mansione rilasciata dal medico competente, per capacità fisiche e per qualificazione professionale; dovrà essere in regola con tutte le norme previste per lo svolgimento del servizio e in possesso di tutti i requisiti professionali previsti dalle vigenti norme legislative e regolamentari vigenti in materia. Gli obblighi di cui sopra vincolano la Ditta anche se la stessa non sia aderente alle associazioni stipulanti gli accordi o receda da esse, indipendentemente dalla struttura o dimensione della Ditta stessa e da ogni altra qualificazione giuridica, economica o sindacale.

La Ditta si impegna a permettere la visione dei libri paga e di ogni altra documentazione inerente i rapporti contrattuali con dipendenti e soci impegnati nei servizi di cui al presente Capitolato al Dirigente e funzionari delegati del Settore Istruzione dell'Unione, al fine di verificare il rispetto delle condizioni poste dal presente articolo. I funzionari dell'Unione sono tenuti al segreto d'ufficio sulle notizie apprese, salvo che le stesse configurino illecito o denunciino un contrasto con quanto pattuito con l'Unione. A richiesta, la Ditta è pure tenuta a presentare tutta la documentazione attestante il rispetto di norme e contratti da parte delle eventuali altre ditte che in qualsiasi modo forniscano servizi di cui al presente appalto.

Art. 20 – Organizzazione e sostituzione del personale

All'inizio di ogni anno scolastico la Ditta presenta al Responsabile del Coordinamento Pedagogico dell'Unione l'elenco del personale con relativi dati anagrafici, titoli di studio e organizzazione oraria giornaliera, assicurando salvo i casi di forza maggiore, la stabilità del personale assegnato nell'anno precedente.

La Ditta aggiudicataria deve provvedere con propri mezzi alla tempestiva sostituzione del personale assente per qualsiasi causa con la sola eccezione di quanto delineato al successivo art. 22. Tutti i sostituti devono a loro volta possedere il titolo di studio necessario a svolgere le funzioni del personale sostituito.

L'organico comunque dovrà essere sempre adeguato alle esigenze del servizio, non potrà mai essere inferiore a quanto stabilito dalle normative vigenti per numero, mansioni, livello ed orario lavorativo. In caso di assenza di operatori, la sostituzione deve avvenire entro la giornata, in tempo utile per l'espletamento del servizio.

Nell'ipotesi di variazione del personale, conferimento di nuovi incarichi a coordinatore, educatori, personale di cucina o personale ausiliario la Ditta è tenuta ad effettuare, entro cinque giorni, la trasmissione all'Unione della documentazione con le informazioni relative al profilo sostituito.

Nel caso in cui il servizio non potesse essere attivato per qualsiasi causa, in particolare per assenza del personale e impossibilità di immediata sostituzione, la Ditta dovrà informare immediatamente della circostanza il Responsabile dell'Unione ed inviare entro una giornata formale comunicazione scritta. Tale comunicazione, ritenuta sempre necessaria ed

imprescindibile, non interrompe l'attivazione delle procedure di contestazione d'addebito e di applicazione delle previste penali di cui all'art. 35 del presente Capitolato; mentre costituisce significativa aggravante l'eventuale mancata comunicazione formale sul presente oggetto.

Art. 21 – Obblighi del personale

Il personale della Ditta deve rispettare le norme di legge e regolamentari inerenti il servizio assegnato con particolare riferimento al D.P.R. 62/2013 (Codice di comportamento dei pubblici dipendenti), la Legge n. 190/2012 e successivo D.Lgs. 33/2013 e s.m.i. in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, alle norme fissate dal presente Capitolato, alle norme e i regolamenti dell'Ente Locale in materia, alle disposizioni concordate dall'Unione con i responsabili della Ditta. Deve inoltre svolgere il compito assegnato con perizia, prudenza, diligenza e rispetto dell'utenza.

In caso di mancanze nell'esecuzione del servizio di particolare gravità o a seguito del ripetersi di richiami, il Dirigente del Settore Istruzione dell'Unione può chiedere, con nota motivata, che uno o più addetti vengano sospesi dallo svolgimento dei servizi di cui al presente appalto; la Ditta provvede ordinariamente entro 10 giorni dalla richiesta, salvo che la richiesta dell'Unione non motivi la sospensione immediata dal servizio. Nelle more delle procedure di allontanamento dal servizio affidato di detto personale, la Ditta si attiene alle procedure previste dallo Statuto dei diritti dei lavoratori ed alle norme contrattuali vigenti nel comparto, ferme sempre la responsabilità e le eventuali sanzioni alla Ditta derivanti dal comportamento del proprio personale anche nelle more dell'esecuzione del provvedimento.

Nell'ottica della riduzione dei conflitti tra la Ditta affidataria e il personale e della correttezza delle relazioni sindacali, in caso di contenzioso sono da privilegiare meccanismi di conciliazione tra le parti.

In particolare, danno sempre comunque luogo all'allontanamento definitivo dal servizio: il presentarsi al lavoro in stato di ubriachezza o di alterazione derivante dall'assunzione di sostanze stupefacenti, l'inosservanza di norme antinfortunistiche e di igiene che possano arrecare danno alle persone, l'arrecare danno a cose o persone in modo doloso, nonché tutti i comportamenti lesivi della convivenza civile, del benessere dei bambini e tutti gli altri casi previsti dalle norme vigenti e dai Contratti Collettivi Nazionali.

Art. 22 – Sciopero o interruzione del servizio per cause di forza maggiore

In caso di sciopero dei propri dipendenti che comporti la chiusura totale o parziale del servizio, la Ditta è tenuta a darne comunicazione scritta all'Unione con il massimo anticipo possibile. Gli utenti dovranno comunque sempre inderogabilmente ricevere analoga informazione dalla Ditta con un preavviso di almeno cinque giorni sulla data effettiva dello sciopero.

Potranno verificarsi interruzioni del servizio per cause di forza maggiore quali calamità naturali, ordinanze di prefettura, di sindaci o altre autorità competenti per ragioni di sicurezza o di ordine pubblico, interruzioni dell'energia elettrica, dell'impianto di riscaldamento, etc.

Nulla è dovuto alla Ditta nelle giornate di sospensione del servizio, qualunque sia il motivo che ha determinato la chiusura. Per la quantificazione di quanto non dovuto, la quota mensile stabilita in esito alla gara viene suddivisa in trentesimi.

Art. 23 – Rispetto delle norme sulla salute e sicurezza sul lavoro

L'Impresa aggiudicataria deve porre in essere nei confronti dei propri dipendenti tutti i comportamenti dovuti in forza delle normative vigenti in materia di sicurezza e igiene del lavoro e diretti alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali.

L'Affidataria deve inoltre imporre al personale il rispetto totale della normativa di sicurezza.

Tutto il personale impegnato per le attività oggetto del presente appalto, dovrà essere in possesso dell'idoneità alla specifica mansione, rilasciata dal Medico Competente dell'Appaltatore.

L'Impresa aggiudicataria dovrà ottemperare alle norme relative alla prevenzione degli infortuni dotando il personale di indumenti appositi e di mezzi di protezione atti a garantire la massima sicurezza in relazione ai servizi svolti e dovrà adottare tutti i procedimenti e le cautele atti a garantire l'incolumità delle persone addette e dei terzi.

L'Impresa aggiudicataria dovrà inoltre, ove necessario, mettere a disposizione dei propri dipendenti DPI (dispositivi di protezione individuale) appropriati ai rischi inerenti le attività svolte per i rischi presenti nell'area di lavoro, in modo da garantire la massima sicurezza in relazione ai servizi svolti.

Il personale, nelle operazioni di sanificazione, deve fare obbligatoriamente uso di guanti, mascherine ed occhiali protettivi, quando il loro utilizzo è consigliato dalle schede di sicurezza.

L'Impresa dovrà comunicare al momento dell'avvio del servizio il nominativo del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (ex. D.lgs 81/2008 e s.m.i.).

Compete inoltre all'Impresa aggiudicataria la nomina delle figure responsabili quali:

- RSPP Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione;
- Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione;
- Addetti all'emergenza;
- Addetti antincendio;
- Addetti pronto soccorso;
- Preposti nelle differenti unità lavorative.

L'Impresa aggiudicataria è tenuta a provvedere alla informazione e alla formazione del personale addetto, nonché degli eventuali sostituti, sulle questioni riguardanti la sicurezza e la salute sul luogo di lavoro.

Il personale impiegato dovrà essere adeguatamente formato nel rispetto della normativa vigente in materia di Sicurezza ed Igiene del Lavoro, Antincendio e Pronto Soccorso.

Si dovrà dare evidenza dell'avvenuta formazione degli operatori oltre che dell'avvenuta effettuazione della valutazione dei rischi correlati con le mansioni e le attività.

In aggiunta a ciò dovranno essere assolti per i lavoratori ed i preposti, gli obblighi formativi secondo l'accordo Stato-Regioni del 21.12.2011, ai sensi dell'art. 37 comma 2 del D.Lgs.81/2008 e s.m.i.

Prima dell'inizio del servizio l'Impresa aggiudicataria dell'appalto è tenuta ad effettuare un incontro, in data da concordare fra le parti, con il RSPP dell'Unione per evidenziare, se presenti, i rischi dovuti a possibili "interferenze" e le misure di sicurezza per la loro eliminazione o il contenimento, tale da permettere il lavoro in sicurezza. Se durante l'attività venisse rilevata l'insorgenza di interferenze fra le attività sarà compito del Servizio prevenzione e protezione dell'Appaltatore segnalarle tempestivamente al Servizio prevenzione e protezione della Stazione Appaltante. Nel caso eventuali interferenze non previste fossero evidenziate dall'Ente committente, sarà il medesimo ad intervenire ai fini della loro riduzione, eliminazione ed eventuale comunicazione del rischio residuo da interferenza oltre che delle misure di prevenzione e protezione adottate.

Art. 24 – Tutela della privacy

L'Unione Terre d'Argine, titolare del trattamento dei dati personali e sensibili relativi ai minori utenti e alle rispettive famiglie, designa l'Impresa aggiudicataria responsabile del trattamento dei dati che acquisirà in ragione dello svolgimento dei servizi.

E' fatto divieto all'Aggiudicataria e al personale impiegato di utilizzare le informazioni assunte nell'espletamento delle attività per fini diversi da quelli inerenti l'attività stessa.

L'Impresa aggiudicataria tratterà i dati personali di cui verrà a conoscenza nell'esecuzione del contratto in qualità di "titolare" ai sensi della Legge 196/2003 e successive modifiche assicurandone il rispetto di tutte le prescrizioni con gli obblighi civili e penali conseguenti.

Eventuali prodotti multimediali o fotografie scattate ai bambini durante le attività devono avere specifico documento liberatorio da parte dei genitori.

In materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni la Ditta deve comunque fornire ogni informazione utile all'Amministrazione nell'adempimento della Legge n. 190/2012 e successivo D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.

Parte IV – NORME SULLA MANUTENZIONE DEI LOCALI, COMPETENZE NELLE FORNITURE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

ART. 25 – Manutenzione ordinaria e straordinaria

L'Aggiudicatario è tenuto a provvedere con la massima sollecitudine alle riparazioni ed alla manutenzione ordinaria e straordinaria dell'intera struttura: parti edili, parti impiantistiche e tecnologiche, conduzione centrale termica, attrezzature della cucina e/o del luogo in cui è ubicato il porzionamento dei pasti, mobili e arredi interni ed esterni, pavimentazioni e recinzione esterne, giardino in modo che tutta la struttura sia sempre pienamente funzionante e fruibile dagli utenti.

Art. 26 – Competenze sulla fornitura dei materiali

L'Aggiudicatario si impegna a fornire il Nido all'inizio di ogni anno scolastico e ogni qualvolta se ne rilevi la necessità ed il bisogno, di tutti i materiali necessari al buon funzionamento del servizio. A titolo meramente esemplificativo ma non esaustivo:

- materiale didattico, giochi, colori, carta, giochi, libri, materiali vari per la manipolazione e in generale per il gioco e le attività educative, articoli vari di cancelleria e stampa foto. I materiali di gioco e didattici dovranno essere adeguati per sostenere il progetto pedagogico e sufficienti per qualità e quantità, attinenti alle varie aree di sviluppo del bambino e a norma di Legge. Dovranno essere rinnovati quando necessario, mantenuti in buono stato e puliti. Dovranno essere dotati di marchio CE (nel caso di prodotti disciplinati da specifiche direttive europee) e conformi alle norme UNI EN sulla sicurezza dei giocattoli: proprietà meccanico fisiche, dimensionali, infiammabilità, tossicità, migrazione di alcuni elementi;
- pannolini delle diverse misure in base all'età e al peso dei bambini per un minimo di tre cambi al giorno (per l'orario normale), privilegiando l'uso di materiali biodegradabili;
- generi alimentari per il servizio di refezione, e tutti i generi necessari per le diete dei bambini con intolleranze alimentari. Sino al compimento dell'anno di vita, ai bambini sarà fornita acqua in bottiglia, successivamente dovrà essere utilizzata l'acqua della rete idrica municipale, salvo diverse indicazioni formali da parte dell'Unione Terre d'Argine;
- tutti i materiali necessari all'igiene e pulizia dei bambini, materiali per la pulizia e la sanificazione di tutto il nido;
- materiali per il primo soccorso, guanti monouso, carta, asciugamani monouso;
- ogni altro materiale necessario.

Art. 27 – Adempimenti connessi alla sicurezza

E' fatto obbligo alla Ditta attenersi a quanto disposto dal D. Lgs 81/2008 e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, così come modificato dal D.Lgs. 106/2009 e a tutta la ulteriore legislazione applicabile in materia.

La Ditta dovrà attuare gli adempimenti normativi e legislativi previsti a carico del Datore di Lavoro e Titolare di Attività. In particolare dovrà:

- elaborare un proprio documento di valutazione dei rischi, con la valutazione di tutti i rischi. Il documento deve contenere il nominativo del proprio Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza e del Medico Competente. Il documento deve inoltre contenere i nominativi degli addetti alla gestione dell'emergenza e di primo soccorso. Dovrà inoltre dotare il personale dei necessari indumenti e di mezzi/dispositivi di protezione atti a garantire la massima sicurezza in relazione ai servizi svolti, e adottare tutti i procedimenti e le cautele atti a garantire l'incolumità delle persone addette e dei terzi;
- predisporre il piano di emergenza per la gestione delle emergenze (completo di planimetrie ed istruzioni) ed effettuare la formazione del proprio personale in materia di gestione dell'emergenza. Dovrà altresì effettuare almeno due prove di evacuazione all'anno, riportando sul registro di prevenzione incendi l'esito di tali prove;
- provvedere alla manutenzione dei presidi antincendio (estintori, idranti, rilevazione fumi, allarme, etc.) e ottemperare ai loro collaudi periodici;

- provvedere al mantenimento della segnaletica di sicurezza presente nella struttura.

La Ditta dovrà inoltre:

- applicare interamente quanto disciplinato al precedente art. 24 del Capitolato in oggetto;
- formare ed informare tutto il personale sui rischi specifici dell'attività secondo quanto disposto dal DLgs. 81/2008 e s.m.i. per lavoratori e preposti;
- formare il personale addetto alla gestione dell'emergenza in materia di primo soccorso (rif. DM 388/2003 e s.m.i.) e prevenzione incendi (rif. DM 10/03/1998 e s.m.i.), fornendo alla stazione appaltante la documentazione attestante l'avvenuta formazione.

In caso di inottemperanza reiterata agli obblighi precisati nel presente articolo è facoltà dell'Unione risolvere unilateralmente il rapporto contrattuale.

L'Aggiudicataria, prima dell'avvio del servizio, dovrà presentare specifico progetto organizzativo relativo al sistema di sicurezza aziendale ed in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro ove individuato come applicabile. Il progetto farà riferimento alla realizzazione degli obblighi derivanti dalla vigente normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro; di tutela ambientale; gestione rifiuti e risparmio energetico; sicurezza alimentare e a tutte le vigenti normative in materia di sicurezza. Particolare attenzione andrà dedicata alle evidenze oggettive riguardo la formazione del personale individuato per la gestione delle emergenze e del primo soccorso e prevenzione incendi (medio rischio).

Art. 28 – Disinfestazione e derattizzazione

Il Servizio di derattizzazione e disinfestazione programmato (monitoraggio) e straordinario (chiamata in caso di bisogno), da eseguirsi presso gli ambienti delle cucine, terminali di cucine, tutti gli spazi di preparazione e distribuzione pasti (quali dispensa, zona lavaggio stoviglie, refettori, locali adiacenti) e l'area esterna, deve essere svolto in ottemperanza a quanto previsto nei piani di interventi e nelle relative schede ad integrazione del manuale HACCP ai sensi del regolamento CEE 852/2004 e successive modificazioni.

Parte V – OBBLIGHI CONTRATTUALI

Art. 29 – Obblighi a carico dell’Unione

L’Unione si riserva di realizzare le seguenti funzioni e servizi:

- a) curare l’istruttoria delle domande di ammissione e invio degli utenti;
- b) curare la determinazione e riscossione delle quote mensili degli utenti;
- c) assicurare il pagamento all’Aggiudicataria dei corrispettivi fatturati.

Art. 30 – Obblighi a carico della Ditta

L’Impresa aggiudicataria, si impegna senza eccezione alcuna a rispettare gli obblighi seguenti e tutti quelli menzionati in altre sezioni del Capitolato in oggetto:

- a) garantire la presenza di un numero congruo di educatori e personale ausiliario per l’esecuzione del servizio durante l’arco della giornata, garantendo la massima continuità possibile della presenza degli stessi, nel rispetto del rapporto numerico educatore/bambino previsto nella normativa regionale vigente;
- b) corrispondere al personale assunto un trattamento economico e normativo non inferiore a quello stabilito dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di categoria e dagli accordi integrativi territoriali e regionali sottoscritti con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative nel comparto di appartenenza su base nazionale, e di obbligarsi ad applicare il contratto e gli accordi medesimi anche dopo la scadenza e fino alla loro sostituzione;
- c) fornire prima dell’inizio dell’appalto l’elenco nominativo del personale con indicazione delle mansioni espletate e dell’orario svolto, dando assicurazione della regolarità dei singoli rapporti di lavoro e dei versamenti assicurativi e previdenziali INPS e INAIL mediante presentazione di certificazione liberatoria rilasciata dagli istituti previdenziali e assicurativi ed ogni loro variazione nel corso di durata dell’appalto;
- d) utilizzare personale di provata riservezza, il quale dovrà mantenere il più assoluto riserbo su quanto sia venuto a conoscere nell’espletamento del servizio, per deontologia professionale;
- e) compilare i registri giornalieri delle presenze con le modalità concordate;
- f) provvedere all’immediata sostituzione di quei dipendenti che tenessero un comportamento, nei confronti dei bambini e delle famiglie, tale da arrecare pregiudizio al contesto educativo della struttura e che si rendessero responsabili di inadempimento delle attività oggetto del presente Capitolato;
- g) garantire la presenza di personale con adeguate qualifiche ed esperienza in servizi per l’infanzia;
- h) nominare un Coordinatore Pedagogico che coordini l’attività e sia referente nei confronti dell’Unione;
- i) partecipare alle riunioni di tipo organizzativo che l’Unione riterrà opportuno proporre nell’ambito delle proprie competenze di indirizzo e controllo e a convegni e altre iniziative che l’Unione possa organizzare nel corso del periodo contrattuale;
- j) fornire adeguata istruzione al personale addetto, nonché agli eventuali sostituti in materia di sicurezza e igiene del lavoro ed informare il personale addetto della necessità di adottare le particolari misure di sicurezza per lo svolgimento dei lavori, secondo le prescrizioni di legge e i piani di emergenza appositamente predisposti per ogni struttura;
- k) assicurare la redazione del Piano di autocontrollo in relazione alle attività svolte in osservanza del D.Lgs. 193/2007 e s.m.i.;
- l) assicurare agli addetti al servizio l’addestramento e la formazione in materia di igiene alimentare in relazione al tipo di attività svolta, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 193/97 e s.m.i.;
- m) rispettare la normativa prevista dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i., in materia di sicurezza e igiene del lavoro diretta alla previsione degli infortuni e delle malattie professionali ed esigere dal proprio personale il rispetto di tale normativa;
- n) predisporre un documento di programmazione, specificando gli strumenti di monitoraggio, verifica delle attività e della qualità.

Sono a carico dell'aggiudicataria le spese per:

- polizza assicurativa RCT e RCO, come fissato al successivo art. 31;
- spese per il coordinamento e l'organizzazione delle attività;
- spese per assicurazione contro gli infortuni dei bambini, come fissato al successivo art. 31;
- spese per la fornitura degli indumenti di lavoro prescritti dalle vigenti normative in materiali igiene e sicurezza da indossare durante le ore di servizio;
- spese per l'acquisto di giochi (e materiale vario per le attività didattiche a norma di legge, adatto ai bambini di questa fascia di età e in relazione alle scelte pedagogiche del servizio);
- spese per la fornitura al personale adibito al servizio di un visibile segno di riconoscimento con il nome della Ditta e le generalità personali;
- spese per la formazione e l'aggiornamento del personale impiegato nel servizio oggetto dell'appalto;
- spese il confezionamento dei pasti: colazione, pranzo e merenda (stoviglie, materiali per pulizia e sanificazione);
- manutenzione ordinaria e straordinaria degli elettrodomestici e delle attrezzature della cucina;
- spese per materiale di igiene e pulizia sia dei bambini (pannolini, detersivi, carta, detersivi, creme, ecc.), sia della struttura oltre che per la lavanderia;
- spese per biancheria della cucina, stoviglie, etc.;
- spese per l'ordinaria e straordinaria manutenzione dell'immobile, degli impianti, degli arredi interni ed esterni;
- spese per la manutenzione ordinaria degli spazi interni ed esterni (potatura, tosatura, irrigazione, falciatura dell'erba, etc.);
- spese per il piano e gli interventi di derattizzazione e disinfestazione;
- spese per la manutenzione degli estintori (con revisione semestrale);
- spese per le utenze, luce, gas, spese telefoniche, imposte locali, etc.;
- ogni altra spesa per le attività di competenza della Ditta disciplinate all'interno del presente Capitolato.

Art. 31 – Responsabilità e assicurazioni

La Ditta appaltatrice risponderà dei danni - sia alle persone, sia alle cose - cagionati all'Amministrazione appaltante o a terzi (compresi gli utenti), anche per comportamenti omissivi del personale addetto, in relazione allo svolgimento di tutte le attività e servizi che formano oggetto dell'appalto e per l'intera durata del medesimo, tenendo al riguardo sollevata l'Amministrazione appaltante da ogni eventuale richiesta risarcitoria o pretesa, da qualsiasi soggetto avanzata.

La Ditta appaltatrice si obbliga pertanto a stipulare con primaria compagnia assicuratrice - e a mantenere valida ed efficace, per tutta la durata dell'appalto, comprese le eventuali proroghe - idonea copertura assicurativa per:

a) Responsabilità Civile verso Terzi (RCT) per danni arrecati a terzi in conseguenza di un fatto verificatosi in relazione all'attività e ai servizi prestati, intendendosi compresi i danni derivanti dal complesso delle attività e dei servizi formanti oggetto dell'appalto, come descritto nel presente Capitolato d'oneri, con tutte le attività inerenti, accessorie e complementari rispetto alle attività e servizi principali, nessuna esclusa né eccettuata, comprensiva della garanzia per la **Responsabilità Civile verso Prestatori di Lavoro (RCO)** per gli infortuni sofferti da tutti i prestatori d'opera addetti all'attività, inclusi i soci.

La richiamata assicurazione RCT/RCO dovrà prevedere:

- nella "descrizione del rischio assicurato", l'esplicito richiamo all'oggetto dell'appalto del presente Capitolato d'oneri;
- massimali di garanzia non inferiori rispettivamente a:
 - **euro 5.500.000,00** per sinistro RCT, indipendentemente dal numero dei terzi danneggiati;
 - **euro 5.500.000,00** per sinistro RCO, con il limite di **euro 3.000.000,00** per prestatore di lavoro infortunato;

ed inoltre:

relativamente alla garanzia RCT

- l'estensione del novero dei terzi a:
 - titolari e dipendenti o addetti di ditte terze e, in genere, alle persone fisiche che partecipino ad attività complementari all'attività assicurata;
 - professionisti e consulenti in genere e loro prestatori di lavoro o addetti;
- l'estensione alla responsabilità civile personale dei lavoratori subordinati e parasubordinati nonché di eventuali collaboratori o di altre persone - anche non dipendenti, della Ditta appaltatrice - che prestano a qualsiasi titolo la loro opera per l'espletamento delle attività previste dal presente Capitolato d'onori, compresa la R.C. riconducibile allo svolgimento degli incarichi e delle attività di "datore di lavoro" e "responsabile del servizio di prevenzione e protezione", ai sensi del D.Lgs. 81/2008 (T.U. sulla sicurezza del lavoro) e delle successive modifiche ed integrazioni;
- l'estensione alla responsabilità civile derivante alla Ditta appaltatrice per danni subiti da non dipendenti della cui opera la stessa si avvalga;
- l'estensione ai rischi della responsabilità civile derivante dalla proprietà e/o conduzione e/o esercizio di qualsiasi bene - sia immobile, sia mobile - utilizzato per l'espletamento delle attività;
- l'estensione alla responsabilità civile per danni alle cose di terzi - compresi i beni degli utenti - in consegna o custodia all'Assicurato o a persone di cui lo stesso debba rispondere;
- l'estensione ai danni derivanti da preparazione, somministrazione, smercio di cibi e bevande;
- l'estensione alla responsabilità civile per danni a terzi da incendio di cose di proprietà dell'Assicurato - o di persone di cui lo stesso sia tenuto a rispondere - ovvero dagli stessi detenute;
- l'estensione alla responsabilità civile da Committenza di lavori e servizi;
- l'estensione ai danni da organizzazione di manifestazioni;
- l'estensione alla responsabilità civile per danni da interruzioni o sospensioni, totali o parziali, di attività di terzi.

relativamente alla garanzia RCO

- l'estensione ai danni non rientranti nella disciplina INAIL - o eccedenti le prestazioni previste dalla richiamata disciplina - cagionati, per morte e lesioni, ai prestatori di lavoro;
- l'estensione alle malattie professionali;
- la clausola di buona fede INAIL.

L'esistenza e la validità della copertura assicurativa nei limiti minimi prescritti dovrà essere documentata con deposito di copia della relativa polizza quietanzata, nei termini richiesti dall'Amministrazione appaltante e in ogni caso prima della stipulazione del contratto, fermo restando che tale assicurazione dovrà avere validità per tutta la durata dell'appalto, comprese le eventuali proroghe.

A tale proposito, al fine di garantire l'efficacia della copertura assicurativa senza soluzione di continuità, la Ditta appaltatrice si obbliga a produrre all'Amministrazione appaltante:

- copia delle appendici di variazione contrattuale emesse nel corso della durata dell'appalto;
- copia del documento attestante il rinnovo di validità dell'anzidetta assicurazione ad ogni sua scadenza;
- immediata comunicazione scritta dell'eventuale ricevimento di un preavviso di recesso dal contratto da parte della compagnia assicuratrice.

Resta precisato che costituirà onere a carico della Ditta appaltatrice, il risarcimento degli importi dei danni - o di parte di essi - che non risultino risarcibili in relazione alla eventuale pattuizione di scoperti e/o franchigie contrattuali ovvero in ragione della sottoscrizione di assicurazioni insufficienti, la cui stipula non esonera la stessa Ditta appaltatrice dalle responsabilità incombenti, a termini di legge, su di essa o sulle persone della cui opera si avvalga, né dal rispondere di quanto non risulti coperto - totalmente o parzialmente - dalla sopra richiamata copertura assicurativa.

Analogamente la Ditta appaltatrice risponderà in caso di eventuale inesistenza o mancata operatività di idonee coperture della responsabilità civile (compresa RC Prodotti) dei terzi

fabbricanti o fornitori dei prodotti per la preparazione dei pasti ai fini della somministrazione nell'ambito dei servizi oggetto dell'appalto.

b) Infortuni degli utenti del servizio, per tutte le attività didattiche svolte sia durante la permanenza al nido che durante le gite o altre attività extra nido con indennità o somme assicurate pro capite non inferiori a:

- € 30.000,00 per morte;
- € 60.000,00 per invalidità permanente;
- € 30,00 di diaria per il caso di ricovero ospedaliero per infortunio;
- € 3.000,00 per rimborso spese sanitarie derivanti da infortunio.

Art. 32 – Trattamento dei dati personali e prevenzione della corruzione

Ai sensi del D.Lgs 30/06/2003 n. 196 la Ditta Aggiudicataria è responsabile del trattamento dei dati personali che al medesimo saranno affidati per l'esecuzione del servizio in appalto.

In particolare si impegnerà ad osservare e a fare osservare ai propri dipendenti, incaricati e collaboratori l'assoluta riservatezza rispetto a tutti i dati e le informazioni di cui verrà a conoscenza nello svolgimento del servizio a non divulgarli e a non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo.

In materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni la Ditta deve comunque fornire ogni informazione utile all'Amministrazione per adempiere alla Legge n. 190/2012 e successivo D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.

ART. 33 – Servizi aggiuntivi

La Ditta aggiudicataria, previa presentazione al Dirigente del Settore Istruzione del progetto pedagogico ed organizzativo e ottenuta l'autorizzazione potrà utilizzare l'immobile per organizzare attività ludiche, educative e laboratoriali rivolte ai bambini dell'età compresa nella fascia 0-11 purché tali attività non compromettano il regolare svolgersi delle attività previste nel presente appalto.

L'erogazione di tali servizi dovrà avvenire nel rispetto dei regolamenti e delle normative vigenti e prevedendo un rapporto economico diretto tra l'utenza e la Ditta.

Parte VI – CONTROLLO QUALITA', VERIFICA DELLE PRESTAZIONI E CONTROVERSIE

Art. 34 – Indirizzo e controllo sull'attività

L'Aggiudicataria è responsabile della realizzazione del progetto per l'espletamento dei servizi da essa predisposto in sede di gara; l'Unione esercita tramite la propria struttura le funzioni di indirizzo e di controllo.

La Ditta deve essere dotata di un sistema di autovalutazione interno sullo svolgimento e qualità dei servizi offerti da esplicitarsi nell'offerta. I risultati devono essere inviati al Responsabile del Coordinamento Pedagogico che potrà richiedere alla Ditta integrazioni e altri dati.

La Ditta provvede, inoltre, a concordare con il Dirigente del Settore Istruzione dell'Unione le modalità di applicazione della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27/01/1994, relativa all'erogazione dei servizi pubblici, dotandosi di una Carta dei servizi o comunque di piani/documenti per controllo qualità ed il miglioramento continuo. Nella stesura della Carta del servizio (o documenti comparabili), nelle modalità di adozione e verifiche sulla qualità del servizio erogato la Ditta si attiene e fa riferimento anche a quanto disposto all'art. 2, comma 461 della Legge Finanziaria per l'anno 2008, dal D.lgs 150/2009 e dalla vigente legislazione anche in materia di trasparenza e anticorruzione (Legge n. 190/2012 e successivo D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.), nonché alla Carta dei servizi 0/6 anni approvata dall'Unione con delibera consiliare n. 38 del 14/12/2016.

In ogni caso l'Unione si riserva di sottoporre questionari e interviste agli utenti in merito allo svolgimento dei servizi presso le strutture in appalto e si riserva inoltre di delegare personale specializzato per la verifica di aspetti tecnicamente complessi dello svolgimento dei servizi.

La Ditta è tenuta a presentare al Settore Istruzione una **relazione annuale sul rispetto degli standard** indicati nella propria Carta dei servizi o documento analogo.

Ordinariamente, responsabili e funzionari delegati dal Settore Istruzione possono svolgere ogni sopralluogo nella struttura che possa risultare utile alla verifica dello svolgimento del servizio appaltato, anche su segnalazione di terzi.

L'Unione provvede a designare un Coordinatore di riferimento per la Ditta per i servizi. Il Referente Pedagogico dell'Unione potrà partecipare alle assemblee e a qualsiasi altra forma di incontro si rendesse opportuna in corso d'anno.

Art. 35 – Penali

Premesso che l'applicazione delle penali non esclude il diritto dell'Unione a pretendere il risarcimento dell'eventuale ulteriore danno, al verificarsi di inadempienze e violazioni delle norme contrattuali, qualora l'Impresa aggiudicataria non ottemperasse agli obblighi assunti, sia per quanto inerente alla puntualità ed alla qualità, sia alla perfetta esecuzione del servizio, obblighi tutti che dovranno essere conformi al Progetto presentato dall'Impresa in sede di gara, saranno applicate, con atto del RUP vistato dal Dirigente del Settore Istruzione dell'Unione, le penali cui qui di seguito si riportano gli importi:

- € 1.500,00 per ogni giorno di mancato rispetto delle norme di Capitolato sulla dotazione del personale;
- € 1.500,00 per ogni giorno di ingiustificata mancata sostituzione di personale assente o ricusato nelle dovute forme dall'Unione;
- € 1.000,00 per ogni mancato intervento di manutenzione ordinaria segnalato;
- € 1.000,00 per ogni mancato rispetto delle norme di pulizia ed igiene, con particolare riferimento alla cronica carenza di materiale di consumo;
- € 2.000,00 per ogni violazione delle norme igienico sanitarie relative al confezionamento, distribuzione e somministrazione dei pasti;
- € 1.000,00 per la mancata attuazione dei corsi di formazione del personale di cui all'art. 13 e 17 del presente Capitolato;
- € 3.000,00 per la mancata osservanza delle norme di legge relative alla regolare assunzione del personale impiegato nell'espletamento dei servizi affidati;

- € 2.000,00 in caso di inadempienze ritenute gravi (ad es. preavviso di sciopero non comunicato, ovvero comunicato oltre il termine fissato, negligenza nei doveri di sorveglianza dei minori affidati, etc.);
- € 3.500,00 per mancato espletamento del servizio giornaliero;
- € 3.000,00 per ogni altra casistica di grave inadempimento o violazione del presente Capitolato.

L'applicazione della penalità dovrà essere preceduta da regolare contestazione scritta dell'inadempienza alla quale la Ditta avrà facoltà di presentare le proprie controdeduzioni entro e non oltre cinque giorni dalla notifica della contestazione.

Le penali di cui sopra non troveranno applicazione esclusivamente nel caso in cui le controdeduzioni presentate nei termini previsti, siano ritenute oggettivamente valide e fondate ad insindacabile giudizio del RUP.

Se l'Impresa verrà sottoposta **al pagamento di tre penali**, sarà facoltà della Committenza risolvere il contratto ed aggiudicarlo alla seconda Impresa partecipante in graduatoria, con interdizione alla partecipazione della/e Ditta/e già aggiudicataria/e, a nuove gare della Committenza per un periodo di almeno otto anni.

Per l'applicazione delle disposizioni contenute nel presente articolo la Committenza potrà rivalersi sulla cauzione, senza bisogno di formalità di sorta, salvo la facoltà di avanzare richieste di risarcimento per danni ulteriori.

Parte VII – DISPOSIZIONI FINALI

Art. 36 – Garanzia provvisoria e definitiva

Unitamente alla documentazione amministrativa di ammissione, le Ditte partecipanti alla gara dovranno prestare cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo stimato a base di gara per i lotti a cui le Ditte intendono partecipare, da liberare, per le Ditte non aggiudicatarie, ad approvazione dell'aggiudicazione.

La Ditta aggiudicataria è obbligata a costituire una garanzia fideiussoria del 10% dell'importo contrattuale.

In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10%, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%; ove il ribasso sia superiore al 20%, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%.

Tale garanzia è da prestare e si svilupperà nelle modalità previste dall'art. 103 del D.Lgs. 50/2016. L'importo delle garanzie provvisoria e definitiva potrà essere ridotto in caso di possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente.

La garanzia copre gli oneri per il mancato o inesatto adempimento di tutte le obbligazioni del contratto, per il tempo che eventualmente intercorrerà tra l'assegnazione e la verifica dei requisiti di efficacia compresa l'interdittiva antimafia, per il risarcimento dei danni derivante dall'inadempimento delle obbligazioni stesse nonché dal rimborso delle somme che la Committenza avesse eventualmente corrisposto senza titolo nel corso dell'Appalto.

È fatto salvo l'esperimento di ogni altra azione qualora detta garanzia risultasse insufficiente.

La garanzia può essere bancaria o assicurativa o rilasciata da intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 106 del decreto legislativo n. 385 del 1° settembre 1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.

La garanzia definitiva rimarrà vincolata fino al regolare e completo adempimento da parte dell'Appaltatore di tutti gli obblighi contrattuali e verrà svincolata dietro richiesta scritta dello/degli Appaltatore/i.

Contestualmente alla garanzia definitiva, la Ditta dovrà versare l'importo relativo alle spese contrattuali, secondo i tempi e le modalità che saranno appositamente indicati dall'Ufficio Contratti del Comune di Carpi.

L'Appaltatore potrà essere obbligato a reintegrare la cauzione di cui la Committenza avesse dovuto valersi, in tutto o in parte, durante l'esecuzione del contratto. In caso di inadempienza la cauzione potrà essere reintegrata d'ufficio a spese dell'Appaltatore, prelevandone l'importo dal canone d'appalto.

Art. 37 – Stipula del contratto

Il contratto sarà stipulato con atto pubblico amministrativo con modalità elettronica.

La Ditta dovrà consegnare i documenti necessari al perfezionamento del contratto e provvedere separatamente al versamento di tutte le spese previste dalle normative vigenti, ivi compresa la somma per i diritti di segreteria.

Art. 38 – Divieto di cessione

E' vietata la cessione dell'appalto sia totale che parziale. La cessione comporterà l'immediata risoluzione del contratto, l'incameramento della cauzione definitiva, fermo restando il diritto all'Unione al risarcimento dei danni conseguenti e delle maggiori spese sostenute.

La cessione dei crediti è regolata dall'art. 106, punto 13. del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

Nel caso di cessioni e trasformazioni d'Impresa, fusioni e scissioni societarie, il subentro nel contratto in essere potrà avvenire ai sensi dell'art.106, comma 1), lettera d), punto 2) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

Art. 39 – Risoluzione anticipata del contratto

Oltre a quanto previsto all'art. 1453 del Codice Civile per i casi di inadempimento alle obbligazioni contrattuali, costituiscono motivo per la risoluzione del contratto per inadempimento, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, le seguenti ipotesi:

- a) interruzione parziale o totale dei servizi o di parte delle attività degli stessi verificatosi senza giustificati motivi accertati e per tre giorni anche non consecutivi nel corso dell'anno;
- b) abbandono del servizio salvo le giustificate cause di forza maggiore;
- c) uso dei locali per finalità diverse da quelle previste dal presente Capitolato;
- d) non ottemperanza alle prescrizioni dell'Unione;
- e) mancata osservanza del sistema di autocontrollo ex D. Lgs. 155/1997 e s.m.i.;
- f) applicazione di n. 3 penalità in un semestre qualora si verificassero da parte della Ditta inadempienze o gravi negligenze con applicazione di relativa penale, riguardo alla corretta esecuzione dei servizi;
- g) mancata regolarizzazione da parte della Ditta degli obblighi previdenziali e contributivi del personale;
- h) mancato rispetto delle normative vigenti in materia di lavoro e sicurezza;
- i) mancata reintegrazione della cauzione eventualmente escussa entro il termine di 10 (dieci) giorni dal ricevimento della relativa richiesta da parte dell'Unione;
- j) inottemperanza alle norme per la sicurezza dell'ambiente di lavoro;
- k) esito negativo degli accertamenti previsti dalla normativa vigente in materia di lotta contro la mafia, se l'aggiudicatario è soggetto residente in Italia;
- l) non veridicità delle dichiarazioni fornite ai fini della partecipazione alla gara ed alla fase contrattuale;
- m) frode o grave negligenza nell'esecuzione degli obblighi e delle condizioni del contratto;
- n) fallimento dell'Impresa ovvero sottoposizione a concordato preventivo, salvo il caso di cui all'art. 186-bis del RD 16-3-1942 n. 267 o altra procedura concorsuale che dovesse coinvolgere l'Impresa aggiudicataria stessa;
- o) danni agli utenti dei servizi derivanti da colpa grave e/o incuria e negligenza;
- p) accertata mancanza anche di un solo requisito tra quelli richiesti tassativamente per il personale impiegato dall'Impresa aggiudicataria nel servizio;
- q) mancato rispetto delle leggi in materia di lavoro, dei CCNL e Contratti Integrativi, sottoscritti con le Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative su base nazionale.

In caso di risoluzione del contratto per i motivi di cui sopra, non spetta alla Ditta alcun indennizzo, ed il Committente ha facoltà di incamerare la cauzione quale penale, oltre alle eventuali somme relative al danno che possa esserne derivato all'Appaltante.

In caso di scioglimento del contratto, la Ditta assegnataria è comunque tenuta a proseguire l'incarico fino a nuova assegnazione.

Comporta parimenti la decadenza dell'affidamento del servizio la reiterata violazione degli obblighi in materia di personale dipendente di cui ai precedenti artt. 18, 19, 23 e in materia di sicurezza negli ambienti di lavoro.

La risoluzione del contratto comporterà la perdita della garanzia fideiussoria prestata per l'esecuzione del contratto, il rimborso di eventuali maggiori oneri sostenuti dalla Committenza, nonché il risarcimento di tutti i danni, diretti ed indiretti che la Committenza deve sopportare per il rimanente periodo contrattuale a seguito dell'affidamento dell'appalto ad altra/e Ditta/e.

Art. 40 – Recesso unilaterale della Ditta aggiudicataria

Qualora la Ditta dovesse recedere dal contratto prima della scadenza prevista, senza giustificato motivo, la Committenza si rivarrà, a titolo di risarcimento danni, su tutto il deposito cauzionale definitivo, oltre ad esigere gli eventuali maggiori danni riscontrati.

Sarà inoltre addebitata all'Impresa la maggiore spesa derivante dall'assegnazione dell'appalto ad altra Ditta.

Art. 41 – Prezzi e loro revisioni

La revisione dei prezzi contrattuali è ammessa **solo in caso di proroga contrattuale**. Viene effettuata, a seguito di formale richiesta scritta da parte della Ditta, sulla base delle rilevazioni dei costi standardizzati determinati annualmente dall'Osservatorio dei contratti pubblici per tipo di servizio e fornitura (art. 106, comma 1, D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.).

In assenza di pubblicazione dei dati di cui sopra, i prezzi di aggiudicazione saranno adeguati nella misura corrispondente alla variazione dei prezzi al consumo accertata dall'ISTAT-FOI per l'anno precedente.

Art. 42 – Tracciabilità dei pagamenti di cui alla L. 136/2010

La Ditta aggiudicataria dovrà attenersi in materia di tracciabilità dei pagamenti al pieno rispetto di quanto previsto dalla Legge 136/2010 e s.m.i., "Piano straordinario contro le mafie", nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", ed in particolare:

a) utilizzare il conto corrente dedicato alla commessa di cui trattasi e registrare tutti i movimenti finanziari relativi all'appalto su detto conto. Entro sette giorni dalla loro accensione, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In particolare, la comunicazione deve essere inviata mediante un procedimento tracciabile (raccomandata, corriere espresso, posta elettronica certificata) e riportare tutti gli elementi utili all'effettuazione del movimento finanziario, quali:

- i riferimenti specifici della Ditta, ossia la ragione sociale completa, la sede legale e dell'unità produttiva, se presente, che gestisce l'appalto, il codice fiscale
- tutti i dati relativi al conto corrente, con riferimento al codice IBAN e ai dati di possibile riscontro (codici ABI e CAB, codice CIN, indicazione della banca e precisazione della filiale/agenzia nel quale è accaso il conto corrente)
- i nominativi e i riferimenti specifici dei soggetti (persone fisiche) che, per la Ditta, saranno delegati ad operare sul conto corrente dedicato, ossia i dati anagrafici, il domicilio fiscale, il codice fiscale
- l'eventuale indicazione della relazione tra il conto corrente dedicato e l'appalto (se il conto è stato attivato unicamente per questo appalto): qualora il conto corrente dedicato sia già attivo, è necessario che la comunicazione precisi tale circostanza, al fine di non incorrere nelle sanzioni previste dall'art. 6 della L. 136/2010 per la tardiva comunicazione delle informazioni.

L'Appaltatore deve riportare gli estremi del conto corrente dedicato nei documenti fiscali che emetterà ai fini dell'ottenimento del pagamento. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega devono essere comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta. La Stazione Appaltante non esegue alcun pagamento all'Appaltatore in pendenza della comunicazione dei dati di cui al comma precedente. Di conseguenza, i termini di pagamento s'intendono sospesi.

b) effettuare tutti i movimenti finanziari mediante bonifico o postale riportante il Codice Identificativo Gara (CIG) attribuito dall'autorità di vigilanza sui contratti pubblici su richiesta della Stazione Appaltante.

Pertanto si dà atto che nel contratto d'appalto saranno aggiunti i seguenti articoli:
"L'Appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.. L'Appaltatore si impegna a dare immediata comunicazione alla Stazione Appaltante e alla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo della Provincia di Modena dell'inadempimento della propria controparte (subAppaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria. L'Appaltatore deve trasmettere alla Istituzione, entro quindici giorni dalla stipulazione, copia dei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente appalto, per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010. Nei casi in cui le transazioni derivanti dal presente appalto siano eseguite senza avvalersi di banche o

della Società Poste Italiane Spa, il contratto sarà risolto in applicazione del comma 8 della Legge citata. In caso di inosservanza degli obblighi sopra elencati si applicano inoltre le sanzioni di cui all'art. 6 della legge suddetta."

Art. 43 – Fatturazione e pagamenti

La fatturazione avverrà mediante emissione di fatture mensili posticipate emesse elettronicamente in ossequio a quanto disposto dall'art. 25 del D.L. 66/2014 relativamente all'obbligo della fatturazione elettronica a partire dal 31 marzo 2015.

Il pagamento, ove non emergano eccezioni sulla fornitura e sulle relative fatture, avverrà entro giorni 30 (trenta) dalla data di accettazione della fattura (accettazione intesa come verifica della idoneità e conformità della fattura o attestazione di regolare esecuzione), in conformità a quanto stabilito dal D.lgs. n. 192/2012, e comunque previa verifica dell'adempimento degli obblighi contributivi, previdenziali ed assicurativi.

Il Decreto Ministeriale n. 55 del 3 aprile 2013, entrato in vigore il 6 giugno 2013, ha fissato la decorrenza degli obblighi di utilizzo della fatturazione elettronica nei rapporti economici con la Pubblica Amministrazione ai sensi della Legge 244/2007, art. 1, commi da 209 a 214. In ottemperanza a tale disposizione, a decorrere dal 31 marzo 2015 non possono più essere emesse fatture verso l'Ente che non siano in forma elettronica. Per le fatture non in formato elettronico non si potrà procedere ad alcun pagamento.

Le fatture elettroniche riportanti obbligatoriamente il CIG, passeranno per il Sistema di Interscambio - SdI (unico sistema centralizzato gestito dall'Agenzia delle entrate), che provvede ad inoltrarle all'Ente destinatario individuato mediante un codice detto Codice Univoco Ufficio (CUU).

Per l'Unione delle Terre d'Argine il CUU è **UFA4B7**.

Qualora lo Stato, la Regione, e/o altri Enti Pubblici riconoscano al gestore contributi sulle spese correnti per la gestione del servizio riferibili ai posti appaltati, l'Unione delle Terre d'Argine si riserva la facoltà di detrarre tali contributi dai compensi dovuti ai gestori.

Per assicurare gli interventi di sostegno previsti dalla legge 5 febbraio 1992, n. 104, l'Unione si impegna a rimborsare il costo relativo agli educatori aggiuntivi assunti per l'assistenza ai bambini portatori di handicap. Tale costo deve essere conteggiato a parte, anche se inserito nelle fatture mensili posticipate.

Art. 44 – Iva

Le Ditte possono avvalersi della facoltà prevista dai commi 960, 962 e 963 della L. 208/2015, considerando l'importo in esito alla gara come importo complessivo.

L'Unione delle Terre d'Argine rientra nel regime di cui all'articolo 1, comma 629, lettera b), della legge 23 dicembre 2014 n. 190 (*Split payment*). Tutte le fatture emesse nei confronti di questi enti dal 1° gennaio 2015, per la fornitura di beni e servizi, dovranno essere predisposte nel rispetto delle nuove disposizioni previste dalla citata normativa. Non rientrano nell'ambito di applicazione della normativa le prestazioni di servizi assoggettate a ritenuta d'acconto, le fatture estere e le fatture sottoposte a "*reverse charge*".

Nella fattura dovrà essere obbligatoriamente inserita l'annotazione "SCISSIONE DEI PAGAMENTI", così come disposto dall'art. 2 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23/01/2015. L'Unione delle Terre d'Argine provvederà al pagamento della sola base imponibile al netto di eventuali note di accredito, provvedendo successivamente al versamento dell'IVA esposta in fattura.

Art. 45 – Foro competente

Per ogni controversia che dovesse insorgere nell'interpretazione o nell'esecuzione del presente contratto le parti, prima di adire le competenti autorità giudiziarie, si impegnano ad esperire un tentativo di composizione.

Nel caso in cui sia risultato vano il tentativo di composizione della controversia, è competente il Foro di Modena.

A tutti gli effetti giudiziali ed extragiudiziali del contratto la/e Ditta/e dovrà/anno eleggere domicilio in provincia di Modena.

Art. 46 – Norme finali

Per quanto non espressamente indicato nel presente Capitolato (compreso tutti gli allegati) si fa riferimento a tutte le norme regolanti la materia, nonché all'avviso di gara ed al regolamento dei contratti della Committenza.

Eventuali casi di forza maggiore e/o imprevedibili non contemplati nel presente Capitolato potranno essere oggetto di specifico accordo tra le parti.

ALLEGATI

Sono parte integrante dei presente Capitolato i seguenti allegati:

Allegato 1) Regolamento nidi d'infanzia comunali dell'Unione delle Terre d'Argine

Allegato 2) Carta dei servizi 0-6 dell'Unione delle Terre d'Argine

Allegato 3) Menù del nido d'infanzia – autunno/inverno

Allegato 3 bis) Menù del nido d'infanzia – primavera/estate

Allegato 4) Grammatore 0-14

Allegato 5) Indicazioni per la realizzazione di un menù scolastico